

**SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA CONNESSI
ALL'ATTUAZIONE DEL CSR 2023-2027 DELLA REGIONE PIEMONTE
PER LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE A1600A**

**Attività tecniche in ambito ingegneria/architettura, attività giuridico-
amministrative e di supporto trasversale**

**PROGETTO DEL SERVIZIO
ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D. Lgs. n. 36/2023**

L'art. 41 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) prevede, al comma 12, che la progettazione di servizi e forniture sia articolata in un unico livello e sia predisposta dalle stazioni appaltanti, mediante propri dipendenti in servizio.

Il presente progetto di servizio è costituito dai seguenti documenti:

1. la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;
2. le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'art. 26, c. 3 del decreto legislativo n. 81 del 2008;
3. il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
4. il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;
5. il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, recante l'ambito, l'oggetto, i dati salienti e le specifiche tecniche del servizio oggetto di appalto, unitamente alle specifiche contrattuali.

Indice del progetto

Par. 1 RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO.....	4
Par. 2 INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.....	6
Par. 3 CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO.....	7
Par. 4 PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO.....	11
Par. 5. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA CONNESSI ALL'ATTUAZIONE DEL CSR 2023-2027 DELLA REGIONE PIEMONTE PER LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE A1600A - Attività tecniche in ambito ingegneria/architettura, attività giuridico-amministrative e di supporto trasversale.....	13

1 RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA DEL CONTESTO IN CUI È INSERITO IL SERVIZIO

In attuazione del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), approvato dalla Commissione europea il 2 dicembre 2022 con Decisione di esecuzione C(2022)8645, la Regione Piemonte ha predisposto il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), con Deliberazione di Giunta Regionale n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 (testo vigente approvato con DGR n. 5 - 8514 del 30 aprile 2024), la cui strategia mira a stimolare e sostenere il settore agricolo e forestale e le comunità rurali affinché possano sfruttare appieno le opportunità offerte da questa fase storica, caratterizzata dalla transizione digitale e da quella ecologica, incrementando la redditività, la competitività e la resilienza settoriale in un'ottica di sostenibilità (ambientale, economica e sociale) e riducendo le disparità socio-economiche tra aree urbane e rurali, rendendo queste ultime vitali a lungo termine.

Strumento indispensabile per la gestione del CSR ed il raggiungimento di tali obiettivi, come previsto dal PSP 2023-2027 (paragrafo 4.3.1), risulta essere l'Assistenza tecnica, finalizzata a supportare l'attuazione, il monitoraggio, la valutazione, l'informazione e la comunicazione del Piano strategico nazionale della PAC assicurando che l'attuazione degli Interventi avvenga in modo coordinato e condiviso.

A livello regionale, l'Assistenza tecnica è attivata ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) 2021/2115 e dell'art. 7 del Reg. (UE) 2021/2116 ed agisce in maniera complementare con le iniziative ed il sistema previsti dalla Rete Rurale Nazionale ed Europea, con l'obiettivo (paragrafo 8.1 del CSR) di **rafforzare la capacità gestionale ed amministrativa** dell'Autorità di gestione regionale e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione degli Interventi regionali del PSP 2023-2027 al fine di **semplificare l'azione amministrativa**, promuovere un'adeguata **informazione** del Piano, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della regione, in coerenza e attuazione del PSP nazionale.

L'Assistenza tecnica prevede, in particolare, di supportare le seguenti attività:

1. predisposizione del Piano Strategico e per la programmazione degli interventi di sviluppo rurale attuati a livello regionale;
2. gestione ed il controllo degli Interventi di sviluppo rurale del PSN 2023-2027 attuati a livello regionale, ivi compresi gli interventi per la riduzione dell'onere burocratico-amministrativo;
3. monitoraggio e valutazione degli interventi di sviluppo rurale del PSN 2023-2027 attuati a livello regionale;
4. informazione e comunicazione del CSR.

A seguito della valutazione dei fabbisogni, con cadenza annuale l'Autorità di Gestione regionale predisporre, approva e coordina l'attuazione del Piano degli interventi di assistenza tecnica che definisce le attività da finanziare con le specifiche iniziative.

Nell'ottica di favorire tale processo e per rendere maggiormente funzionali e coese le attività realizzate con l'Assistenza tecnica, la Struttura XST034 "Attuazione di misure per il coordinamento

programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali”, ha attivato un percorso di audit interno alla Direzione A1600A con i Settori coinvolti nell’attuazione del CSR 2023-2027:

- A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali,
- A1614A – Foreste,
- A1615A - Sviluppo della Montagna,
- A1617A – Tecnico Piemonte nord,
- A1618A – Tecnico Piemonte sud.

Tale percorso ha permesso la predisposizione di un Progetto pluriennale di assistenza tecnica per le attività di competenza della Direzione A1600A del CSR 2023-2027, finanziato dalla D.D. 349/A1700A dell’8/5/2024 “*Regolamento (UE) 2021/2115. Legge regionale n. 18 del 18.11.2022. Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027), di cui alla DGR n. 17-6532 del 20.02.2023, da ultimo riadottato con DGR n. 5-8514 del 30.04.2024. Ripartizione delle risorse finanziarie per gli interventi di Assistenza tecnica del CSR 2023-2027. Spesa pubblica complessiva di euro 24.000.000,00*”.

Il progetto è articolato in cinque azioni:

- Azione 1 - Attività tecniche in ambito forestale/ambientale e di formazione interna specialistica,
- Azione 2 - Attività tecniche in ambito ingegneria/architettura, attività giuridico-amministrative e di supporto trasversale,
- Azione 3 - Attività di assistenza in ambito LEADER,
- Azione 4 - Attività informatiche,
- Azione 5 - Acquisizione di attrezzatura tecnica a supporto delle istruttorie.

Il presente servizio si riferisce alle attività dell’Azione 2, approvata con D.D. 456/A1700A del 7/6/2024 “*Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (CSR 2023-2027). Approvazione del Piano annuale degli interventi di assistenza tecnica per l’anno 2024*” ed integrata con D.D. 535/A1700A del 8/7/2024.

2 INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI LA SICUREZZA di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81

In adempimento dei commi 1 e 2 dell'art. 26 citato, per la parte di servizio che verrà svolta all'interno degli uffici regionali si provvederà ad accertare l'idoneità tecnico-professionale dell'appaltatore in relazione al servizio da appaltare. Tale accertamento avverrà mediante acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio nonché della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sul possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000).

Saranno, inoltre, fornite all'appaltatore idonee informazioni su eventuali rischi specifici esistenti nella sede regionale e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate nella stessa.

3 CALCOLO DEGLI IMPORTI PER L'ACQUISIZIONE DEI SERVIZI, CON INDICAZIONE DEGLI ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO

Alla luce della natura del servizio in argomento (intellettuale, specialistico e complesso) non risultano disponibili costi standardizzati, listini, prezzari né tabelle ministeriali per la determinazione del costo del lavoro cui fare riferimento.

Al fine di stimare l'importo a base di gara per l'appalto in argomento, si è fatto riferimento ai prezzi di aggiudicazione della convenzione stipulata da Consip S.p.A. nel 2017 per il servizio di supporto specialistico e assistenza tecnica alle Autorità di Gestione e di Certificazione per l'attuazione dei Programmi Operativi 2014-2020 ("Erogazione di supporto specialistico e assistenza tecnica alle autorità di gestione e di certificazione per l'attuazione dei programmi operativi 2014- 2020 ai sensi dell'art. 26 della L. n. 488 23/12/1999 e dell'art. 58 della L. 388 del 23/12/2000" - Lotto 1).

Tale convenzione, ancorché scaduta, è stata valutata quale utile strumento per individuare parametri di prezzo/qualità idonei per la valorizzazione del servizio richiesto dall'appalto.

I prezzi di aggiudicazione della citata gara Consip S.p.A. per il servizio di assistenza tecnica alle A.d.G. nel periodo 2014-2020, utilizzati dalla Stazione appaltante come parametro di riferimento di base (c.d. benchmark), sono i seguenti:

tabella 1 – prezzi di aggiudicazione Consip S.p.A.

Profilo CONSIP	esperienza (anni)	esperienza in dettaglio	costo giornata/uomo (aggiudicato)
Capo progetto	14	laureato/a con almeno 14 anni di esperienza, di cui almeno 10 anni di provata esperienza nelle specifiche materie oggetto dell'appalto ed almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo progetto con almeno due anni in ambito Fondo Europeo Agricolo di Sviluppo Rurale (FEASR)	€ 540
Manager	10	laureato/a con almeno 10 anni di esperienza, di cui almeno 7 anni di provata esperienza nelle specifiche materie oggetto dell'appalto ed almeno 5 anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager con almeno due anni in ambito FEASR	€ 450
Specialista	7	laureato/a in ingegneria o architettura con almeno 7 anni di esperienza nello specifico ambito di competenza e iscrizione al rispettivo albo professionale	€ 400
Consulente senior	7	laureato/a con almeno 7 anni di esperienza, di cui almeno 4 anni di provata esperienza nelle specifiche materie oggetto della linea 2 del servizio (cfr. articolo 5 del capitolato)	€ 350

Consulente junior	4	laureato con almeno 4 anni di esperienza, di cui almeno 2 anni di provata esperienza nelle specifiche materie oggetto della linea 2 del servizio (cfr. articolo 5 del capitolato)	€ 230
--------------------------	---	---	--------------

I suindicati importi sono comprensivi delle spese (ad esempio, per trasferte, spese generali) e dell'utile d'impresa.

Le predette tariffe sono state rivalutate sulla base dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) al netto dei tabacchi, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392. Per la quantificazione degli importi aggiornati è stato utilizzato il calcolatore disponibile alla pagina web dell'ISTAT all'indirizzo <https://rivaluta.istat.it/Rivaluta/Widget/calcolatoreWidget.jsp>, indicando il periodo da giugno 2017 (la data di aggiudicazione della citata Convenzione Consip è 16/06/2017) ad agosto 2024.

tabella 2 - prezzi di aggiudicazione Consip S.p.A. rivalutati ad agosto 2024

Profilo Consip	Tariffe da Convenzione Consip per servizi di AT IVA esclusa	Tariffe da Convenzione Consip per servizi di AT con rivalutazione ISTAT - IVA esclusa (indice 1,189)
Capo progetto	€ 540,00	€ 642,06
Consulente manager	€ 450,00	€ 535,05
Consulente senior	€ 350,00	€ 416,15
Consulente junior	€ 230,00	€ 273,47
Specialista	€ 400,00	€ 475,60

Nella gara che la Regione Piemonte intende indire, le figure professionali ritenute necessarie sono indicate nella tabella che segue, che evidenzia anche il numero stimato di giornate necessarie ed il relativo costo, calcolato tramite il benchmark di Consip SpA e con la rivalutazione monetaria, come sopra illustrato.

Tabella 3 – importo stimato del servizio

Profilo Consip	Tariffe da Convenzione Consip per servizi di AT	Tariffe da Convenzione Consip per servizi di AT con rivalutazione ISTAT (indice 1,189)	Giornate	Importo
Capo progetto	€ 540,00	€ 642,06	25	€ 16.051,50
Consulente manager	€ 450,00	€ 535,05	52	€ 27.822,60
Consulente senior	€ 350,00	€ 416,15	550	€ 228.882,50
Consulente junior	€ 230,00	€ 273,47	550	€ 150.408,50
Specialista	€ 400,00	€ 475,60	166	€ 78.949,60

		TOTALE	1343	€ 502.114,70
--	--	--------	------	--------------

TARIFFA MEDIA

a giornata/persona IVA esclusa	€ 373,88
Importo del servizio IVA esclusa	€ 502.114,70

La suddivisione delle giornate tra i diversi profili rappresenta una stima necessaria a quantificare l'importo complessivo dell'affidamento: la stessa potrà subire modifiche sulla base dell'andamento del servizio e delle esigenze che si manifesteranno nel corso dell'esecuzione del medesimo. In ragione di questa necessità di flessibilità viene pertanto adottata la tariffa media pari a € 373,88 a giornata/persona, fatto salvo l'obbligo per l'appaltatore di realizzare tutte le attività previste e di garantire il corretto coinvolgimento nell'espletamento del servizio di tutti i profili, nel rispetto di massima delle proporzioni indicate.

Qualora, nel corso del servizio, si rilevi uno scostamento superiore al 10% tra il numero delle giornate effettivamente erogate da ciascun profilo professionale rispetto a quelle stimate nel progetto di servizio e/o concordate con la Committente, tale da comportare una sostanziale modifica del coinvolgimento delle stesse a scapito della migliore organizzazione e del più efficace coordinamento del servizio e quindi dell'interesse dell'amministrazione contraente, per la rendicontazione verranno applicate le tariffe previste per i singoli profili professionali - al netto del ribasso offerto - ferma restando la necessità che l'esecuzione dell'intero Servizio venga garantita in aderenza alla previsione contrattuale, con riferimento alla distribuzione delle attività tra i vari profili professionali.

Qualora, nel corso della durata del contratto, Consip S.p.A. attivasse una convenzione, avente ad oggetto i medesimi servizi o servizi comparabili a quelli di cui al presente affidamento, riportante prezzi inferiori a quelli impiegati per la determinazione della tariffa media a giornata e a persona, quest'ultima verrà ricalcolata e il fornitore sarà invitato ad adeguarsi. In tale prospettiva, come previsto dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189), la Regione Piemonte si riserva di recedere, in qualsiasi tempo, dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite (ai sensi dell'art.190 del D.lgs 36/2023), nel caso in cui l'appaltatore si rifiuti di adeguare i prezzi previsti dal contratto stipulato ai parametri migliorativi delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'articolo 26, comma 1, della legge 23 dicembre 1999, n. 488, successivamente alla stipula del contratto.

L'importo stimato quale corrispettivo del servizio è quindi pari a **€ 502.114,70**, cui si deve aggiungere l'IVA di legge (22%) (per un importo di € 110.465,23), per un totale complessivo di **€ 612.578,93 IVA inclusa**.

Conformemente a quanto specificato al par. 2 del presente progetto, i costi per la sicurezza sono pari a zero.

In adempimento a quanto disposto dall'art. 60 del D.lgs. 36/2023 è stata prevista una clausola di revisione dei prezzi, che si attiverà al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva che determineranno una variazione del costo del servizio superiore al 5 per cento dell'importo complessivo, operando nella misura dell'80 per cento della variazione stessa, in relazione alle prestazioni da eseguire. L'importo stimato, per l'aggiornamento del prezzo d'appalto, che avverrà alle condizioni stabilite nel capitolato, è pari a **€ 24.350,05 IVA compresa**. Ai fini della determinazione della variazione del prezzo verrà utilizzato l'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegato (FOI) al netto dei tabacchi riferito al mese di agosto dell'anno precedente.

Tale importo è compreso fra le somme a disposizione nel quadro economico dell'appalto, come specificato al paragrafo 4.

4 PROSPETTO ECONOMICO DEGLI ONERI COMPLESSIVI NECESSARI PER L'ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO

Il quadro complessivo dell'intervento è costituito dalle seguenti voci di spesa:

A) Importo stimato per il servizio

- costi delle figure professionali impiegate nel servizio (stima calcolata come illustrato al paragrafo 3): **502.114,70 euro** al netto di IVA;
- oneri di sicurezza: **0,00 euro** (per le ragioni esplicitate al paragrafo 2);
- compreso di IVA con aliquota al 22%, pari a **110.465,23 euro**, per un totale di **612.579,93 euro**.

Il Committente si riserva la facoltà di prorogare eventualmente il servizio per il tempo necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 120 comma 10 del D.lgs. 36/2023 e comunque per un periodo non superiore a 6 mesi.

Il valore stimato dell'appalto, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo, è pertanto pari a **€ 665.301,98** (oltre IVA per **€ 146.366,43**, per complessivi **€ 811.668,41** o.f.i.), così suddiviso:

	Importo al netto di IVA	IVA al 22%	Importo complessivo di IVA
Importo contratto iniziale	€ 502.114,70	€ 110.465,23	€ 612.579,93
Eventuale opzione di proroga (max 6 mesi)	€ 62.764,34	€ 13.808,15	€ 76.572,49
Eventuale opzione di modifica ai sensi dell'art.120 comma 9 del D.Lgs 36-2013 (cd quinto d'obbligo)	€ 100.422,94	€ 22.093,05	€ 122.515,99
Valore stimato dell'appalto ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 14 del D.lgs. 36/2023	€ 665.301,98	€ 146.366,43	€ 811.668,41

Vengono inoltre accantonate le seguenti somme a disposizione.

B) Somme a disposizione per:

- ✓ contributo di gara da versare all'ANAC ai sensi dell'art. 1, c. 67 legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della delibera ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022 (*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2023*), pubblicata in G.U. n. 58 del 9- 3- 2023): **410,00** euro;

- ✓ la revisione prezzi (art. 60 D.lgs 36/2023), fondata sulle previsioni di inflazione attesa secondo una stima meramente ipotetica per il periodo di durata del contratto: euro € **24.350,05** IVA compresa;
- ✓ gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45, commi 2 e 3 del D.lgs. 36/2023, secondo quanto stabilito nella D.G.R. 3 aprile 2017, n. 13-4843, con riferimento alla consistenza del fondo: **8.033,84 euro**;
- ✓ la quota parte del fondo per gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45, commi 2 e 5 del D.lgs. 36/2023: **1.191,02 euro**;

per un totale complessivo di somme a disposizione pari a **33.984,90 euro** e un **importo complessivo di € 845.653,31.**

5. CAPITOLATO SPECIALE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE PER L’AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICA SPECIALISTICA CONNESSI ALL’ATTUAZIONE DEL CSR 2023-2027 DELLA REGIONE PIEMONTE PER LE ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELLA DIREZIONE A1600A - Attività tecniche in ambito ingegneria/architettura, attività giuridico-amministrative e di supporto trasversale

Indice de capitolato

Art. 1 PREMESSA.....	13
Art. 2 DEFINIZIONI.....	13
Art. 3 CUI – CUP - CIG.....	14
Art. 4 RUP – DEC.....	14
Art. 5 OGGETTO DELL’APPALTO. UNICO LOTTO.....	15
Art. 6 VALORE STIMATO DELL’APPALTO.....	17
Art. 7 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ RICHIESTE.....	19
Art. 8 CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO.....	24
Art. 9 PIANO DI LAVORO.....	25
Art. 10 GRUPPO DI LAVORO.....	26
Art. 11 DURATA DELL’APPALTO.....	30
Art. 12 ONNICOMPRESIVITÀ DEL CORRISPETTIVO.....	30
Art. 13 DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE.....	30
Art. 14 GARANZIE.....	31
Art. 15 INCOMPATIBILITÀ. OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO. OBBLIGHI ANTICORRUZIONE.....	31
Art. 16 OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, TUTELA DEL LAVORO E DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO.....	32
Art. 17 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO.....	34
Art. 18 SUBAPPALTO E SUB-CONTRATTI.....	34
Art. 19 CONTROLLO SULL’ESECUZIONE DEL CONTRATTO.....	34
Art. 20 REVISIONE DEI PREZZI.....	35
Art. 21 CONDIZIONI, MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO.....	35
Art. 22 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ EX LEGGE 136/2010 s.m.i.....	37
Art. 23 INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	38
Art. 24 VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA PRESTAZIONE.....	40
Art. 25 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL’ESECUTORE O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	40
Art. 26 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI.....	41
Art. 27 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE.....	41
Art. 28 CONTRATTO.....	41
Art. 29 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REG. UE 679/2016.....	41
Art. 30 NOMINA DELL’APPALTATORE A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO ESTERNO DEI DATI PERSONALI E RELATIVE ISTRUZIONI.....	43
Art. 31 SPESE DEL CONTRATTO.....	48
Art. 32 NORMATIVA DI RIFERIMENTO E RINVIO.....	48
Art. 33 COMUNICAZIONI.....	48
Art. 34 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE.....	49

Art. 1 PREMESSA

Il presente capitolato contiene le caratteristiche e i requisiti relativi al servizio di assistenza tecnica specialistica connessa all'attuazione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per quanto di competenza della Direzione A1600A relativamente alle attività tecniche in ambito ingegneria/architettura, giuridico-amministrativo e di supporto trasversale, meglio dettagliate nel presente documento e definisce le specifiche tecniche di cui i proponenti dovranno tener conto nella formulazione dell'offerta.

Si precisa che, alla luce dell'eventuale processo di riorganizzazione interna della Regione Piemonte che potrebbe concretizzarsi nei prossimi mesi, fermo restando le attività, gli importi e le modalità di svolgimento del servizio, previsti nel presente documento, la Direzione, i Settori e le Strutture indicati potrebbero subire delle variazioni che verranno in ogni caso formalizzate presumibilmente durante lo svolgimento dello stesso.

Art. 2 DEFINIZIONI

Ai fini del presente capitolato, si applicano le definizioni che seguono:

- a) **Committente:** la Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore A1619A Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione.
- b) **Aggiudicatario:** il soggetto aggiudicatario della gara, incaricato della prestazione del servizio;
- c) **Stazione appaltante:** la Regione Piemonte Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Settore A1619A Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione o, con riferimento allo svolgimento della procedura di scelta del contraente, il Settore “Contratti, polizia locale e sicurezza integrata” della Direzione della Giunta Regionale;
- d) **Servizio:** realizzazione dei “Servizi di assistenza tecnica specialistica connessi all'attuazione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per le attività di competenza della Direzione A1600A - Attività tecniche in ambito ingegneria/architettura, attività giuridico-amministrative e di supporto trasversale”;
- e) **Regolamento:** il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- f) **CSR:** Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR 2023-2027) al Piano strategico nazionale PAC (PSP) 2023-2027;
- g) **Capitolato:** il presente capitolato speciale d'appalto;
- h) **Contratto:** il contratto che, in esito alla presente procedura, la committente stipulerà con l'Aggiudicatario;
- i) **CIG:** il codice identificativo di gara dell'Autorità nazionale anticorruzione;
- a) **D.lgs. 36/2023:** il decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Codice dei contratti pubblici), pubblicato nella Gazz. Uff. 31 marzo 2023 n. 77, S.O. n. 12 e le sue successive modificazioni;

- a) D.lgs. 159/2011: il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*);
- j) CUI: il codice unico di intervento attribuito - con riferimento al servizio da acquisire - nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi della Regione Piemonte;
- k) CUP: il codice unico di progetto, acquisito tramite il sistema MIP del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE);
- l) RUP: il responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 D.lgs. 36/2023;
- m) DEC o DE: il direttore dell'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 114 D.lgs. 36/2023;
- n) Bando di gara: il bando di gara di cui al presente servizio;
- o) Disciplinare di gara: il documento complementare al bando di gara di cui al presente servizio;
- p) PEC: posta elettronica certificata, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68 (*Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata, a norma dell'articolo 27 della L. 16 gennaio 2003, n. 3*) e del decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 (*Codice dell'amministrazione digitale*).

Art. 3 CUI – CUP - CIG

1. Il CUI attribuito al presente servizio nel Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi della Regione Piemonte è il seguente: **S80087670016202400033**.
2. Il CUP del progetto è **J61C24000040009**.
3. Il CIG della procedura d'appalto sarà acquisito successivamente all'adozione della determinazione a contrarre e inserito negli atti di gara.
4. Il codice CIG ed il codice CUP dovranno essere riportati nelle fatture che l'appaltatore emetterà (ai sensi dell'art. 25 d.l. 66/2014 convertito in l. 89/2014 e dell'art. 1 Decreto del Ministero delle Finanze 24/8/2020 n. 132) e negli strumenti di pagamento (ai sensi dell'art. 3 della legge 13/08/2010) ai fini del rispetto delle norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, come specificato al successivo art. 22.

Art. 4 RUP – DEC

1. Il RUP, individuato ai sensi delle Deliberazioni di Giunta regionale n. 7411 del 13/10/2014, n. 13-4843 del 3/4/2017 e n. 1-5057 del 20/05/2022, come da nota della Direzione A1600A – Energia, Ambiente e Territorio del 3/7/2024, prot. 119431, è il dirigente pro-tempore del Settore A1619A – Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione.
2. Il DEC, individuato ai sensi della Deliberazione di Giunta regionale n. 13-4843 del 3-4-2017, come da nota della Direzione A1600A – Energia, Ambiente e Territorio del 3/7/2024, prot. 119431, è il dirigente pro-tempore della Struttura XST034 - Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali.
3. Al RUP e al DEC spettano i compiti previsti dal D.lgs. 36/2023.

Art. 5 OGGETTO DELL'APPALTO. UNICO LOTTO

Il presente appalto ha ad oggetto l'affidamento di un servizio di assistenza tecnica specialistica volto a supportare i Settori e le Strutture della Direzione A1600A della Regione Piemonte operanti in ambito FEASR nell'attuazione del CSR 2023-2027 relativamente alle attività tecniche in ambito ingegneria/architettura, giuridico-amministrativo e di supporto trasversale.

La Struttura XST034, d'intesa con l'Autorità del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, ha attivato un percorso di audit interno alla Direzione A1600A – Ambiente, Energia e Territorio con i Settori coinvolti nell'attuazione del CSR 2023-2027:

- A1601C - Sviluppo sostenibile, biodiversità e aree naturali,
- A1614A – Foreste,
- A1615A - Sviluppo della Montagna,
- A1617A – Tecnico Piemonte nord,
- A1618A – Tecnico Piemonte sud.

Tale percorso ha permesso la predisposizione di un Progetto pluriennale di assistenza tecnica per le attività di competenza della Direzione A1600A del CSR 2023-2027 articolato in cinque azioni:

- Azione 1 - Attività tecniche in ambito forestale/ambientale e di formazione interna specialistica,
- Azione 2 - Attività tecniche in ambito ingegneria/architettura, attività giuridico-amministrative e di supporto trasversale,
- Azione 3 – Attività di assistenza in ambito LEADER,
- Azione 4 – Attività informatiche,
- Azione 5 – Acquisizione di attrezzatura tecnica a supporto delle istruttorie.

Il presente servizio si riferisce all'Azione 2, approvata con D.D. 456/A1700A del 7/6/2024 "*Regolamento (UE) n. 2021/2115. Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (CSR 2023-2027). Approvazione del Piano annuale degli interventi di assistenza tecnica per l'anno 2024*" ed integrata con D.D. 535/A1700A del 8/7/2024.

L'Azione 2 comprende:

- I. attività di tipo tecnico in ambito di ingegneria e architettura a supporto delle istruttorie, compresi controlli in loco e analisi specialistiche sui progetti presentati, per gli Interventi SRD04.A, SRD07.2, SRD07.3, SRD07.4, SRD08.1 ed SRD09.B;
- II. attività giuridico-amministrative per controlli di primo livello, comprese attività di verifica delle check list di controllo degli affidamenti effettuati da tutti i beneficiari chiamati ad operare ai sensi del Codice dei contratti pubblici, per gli Interventi SRA28, SRA31, SRD04.A, SRD05, SRD07.2, SRD07.3, SRD07.4, SRD07.6, SRD08.1, SRD09.B, SRD12, SRD15.2, SRG08, SRH03, SRH04, SRH05;
- III. attività di supporto alla Struttura XST034 per il coordinamento trasversale comune a tutti gli Interventi.

Queste attività si rendono necessarie per supportare la gestione ed il controllo degli Interventi favorendo il rispetto del cronoprogramma del CSR, oltre che i termini previsti per le istruttorie, ed il raggiungimento degli obiettivi in termini di PLUA (*planned unit amount*) e rientrano fra le attività per la gestione ed il controllo degli Interventi di sviluppo rurale del PSN 2023-2027 attuati a livello regionale, ivi compresi gli interventi per la riduzione dell'onere burocratico-amministrativo, così come previsto al paragrafo 8.1 del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte.

A livello regionale l'Assistenza tecnica, attivata ai sensi dell'art. 125 del Reg. (UE) 2021/2115 e dell'art. 7 del Reg. (UE) 2021/2116, ha l'obiettivo di rafforzare la capacità gestionale ed amministrativa dell'Autorità di gestione regionale e, in generale, delle strutture coinvolte nell'attuazione degli Interventi regionali del PSP 2023-2027, al fine di semplificare l'azione amministrativa, promuovere un'adeguata informazione del Piano, migliorare le scelte dell'amministrazione per quanto riguarda la selezione degli interventi e determinare un quadro conoscitivo adeguato del contesto sociale ed economico della regione, in coerenza e attuazione del PSP nazionale.

Ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 36/2023, l'appalto è costituito da un unico lotto poiché risulta essere più efficiente ed efficace la realizzazione dell'intero servizio da parte di un unico soggetto, in quanto le giornate di supporto tecnico che dovranno essere erogate, essendo relative ad aspetti strettamente correlati ai compiti della Struttura e dei Settori cui il servizio si pone a supporto, sono funzionalmente collegate tra loro.

La tipologia di servizio da acquisire, inoltre, richiede uno stretto e costante coordinamento fra appaltatore e committente, che deve perdurare per l'intera durata contrattuale. Tutto ciò potrà essere garantito al meglio solo se vi sia un'unica impresa aggiudicataria del servizio o, almeno, un'associazione temporanea di imprese che, in base al contratto interno di associazione, disponga di un'organizzazione adeguata e fortemente coordinata per garantire prestazioni idonee a fornire il supporto tecnico con le caratteristiche indicate. Di conseguenza, non risulta praticabile, per il servizio in argomento, un frazionamento in lotti da affidare separatamente a diversi soggetti perché tale suddivisione comporterebbe un minor coordinamento e una frammentazione del servizio, con conseguenti riflessi potenzialmente negativi sulla qualità del medesimo. Il servizio inoltre risulta parte di un Progetto più ampio di cui le presenti attività costituiscono una singola Azione.

La possibilità per le piccole e medie imprese di partecipare alla gara per l'affidamento del servizio è, comunque, garantita ammettendo le associazioni temporanee d'impresa fra i soggetti partecipanti (senza vincolo di precostituzione, ma col solo onere di conformarsi, in caso di aggiudicazione, a quanto previsto dal Codice dei contratti); inoltre, è prevista una maggiorazione di punteggio per l'offerta tecnica del concorrente che sia una PMI o se il consorzio o raggruppamento di imprese partecipante alla gara sia costituito almeno da una PMI.

La categoria merceologica del presente appalto è "Servizi di supporto specialistico".

Il CPV del presente appalto è: 79411000-8 Servizi generali di consulenza gestionale.

Art. 6 VALORE STIMATO DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto è indicato di seguito:

Descrizione servizio	CPV	Importo
Servizi di assistenza tecnica specialistica connessi all'attuazione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per le attività di competenza della Direzione A1600A - Attività tecniche in ambito ingegneria/architettura, attività giuridico-amministrative e di supporto trasversale	79411000-8 - Servizi generali di consulenza gestionale	€ 502.114,70
A) Importo totale soggetto a ribasso		€ 502.114,70
B) Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso		€ 0,00
A) + B) Importo complessivo a base di gara		€ 502.114,70

L'importo a base di gara per il servizio richiesto è pari a **€ 502.114,70** oltre IVA al 22% (€ 110.465,23), per complessivi **€ 612.579,93** o.f.i.

Detto importo è comprensivo di qualsiasi compenso dovuto per il servizio ed ogni onere aggiuntivo relativo all'esecuzione dello stesso.

In ordine al computo degli oneri della sicurezza, trattandosi di servizi di natura intellettuale, gli oneri economici necessari per la eliminazione o riduzione al minimo dei rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze sono stimati pari a zero e, ai sensi dell'art. 26 comma 3-bis del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i, non verrà redatto il D.U.V.R.I. - Documento Unico di Valutazione dei Rischi da interferenze.

La percentuale di ribasso offerta sarà applicata all'importo medio della tariffa a giornata/a persona, pari a **€ 373,88** (IVA esclusa), derivante dal calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, come illustrato al paragrafo 3 del Progetto di servizio.

Qualora, nel corso del servizio, si rilevi uno scostamento superiore al 10% tra il numero delle giornate effettivamente erogate da ciascun profilo professionale rispetto a quelle stimate nel progetto di servizio e/o concordate con la Committente, tale da comportare una sostanziale modifica del coinvolgimento delle stesse a scapito della migliore organizzazione e del più efficace coordinamento del servizio e quindi a scapito dell'interesse dell'amministrazione contraente, per la rendicontazione verranno applicate le tariffe previste per i singoli profili professionali - come dettagliato alla tabella 3 riportata del paragrafo 3 del progetto di servizio e al netto del ribasso offerto - ferma restando la necessità che l'esecuzione dell'intero Servizio venga garantita in aderenza alla previsione contrattuale, con riferimento alla distribuzione delle attività tra i vari profili professionali.

La Regione Piemonte, qualora in corso di esecuzione si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, potrà imporre, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.lgs. 36/2023 all'appaltatore l'esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. In tal caso l'appaltatore non potrà far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

Il Committente erogherà l'importo da contratto, con le modalità e secondo la tempistica di cui al successivo art. 21.

Il quadro complessivo dell'intervento è costituito dalle seguenti voci di spesa:

A) Importo stimato per il servizio

- costi delle figure professionali impiegate nel servizio (stima calcolata come illustrato al paragrafo 3): **502.114,70 euro** al netto di IVA;
- oneri di sicurezza: **0,00 euro** (per le ragioni esplicitate al paragrafo 2);
- compreso di IVA con aliquota al 22%, pari a **110.465,23 euro**, per un totale di **612.579,93 euro**.

Il Committente si riserva la facoltà di prorogare eventualmente il servizio per il tempo necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 120 comma 10 del D.lgs. 36/2023 e comunque per un periodo non superiore a 6 mesi.

Il valore stimato dell'appalto, comprensivo di qualsiasi forma di opzione o rinnovo, è pertanto pari a € **665.301,98** (oltre IVA per € **146.366,43**, per complessivi € **811.668,41** o.f.i.), così suddiviso:

	Importo al netto di IVA	IVA al 22%	Importo complessivo di IVA
Importo contratto iniziale	€ 502.114,70	€ 110.465,23	€ 612.579,93
Eventuale opzione di proroga (max 6 mesi)	€ 62.764,34	€ 13.808,15	€ 76.572,49
Eventuale opzione di modifica ai sensi dell'art.120 comma 9 del D.Lgs 36-2013 (cd quinto d'obbligo)	€ 100.422,94	€ 22.093,05	€ 122.515,99
Valore stimato dell'appalto ai fini dell'applicazione delle soglie di cui all'art. 14 del D.lgs. 36/2023	€ 665.301,98	€ 146.366,43	€ 811.668,41

Vengono inoltre accantonate le seguenti somme a disposizione.

B) Somme a disposizione per:

- ✓ contributo di gara da versare all'ANAC ai sensi dell'art. 1, c. 67 legge 23 dicembre 2005, n. 266 e della delibera ANAC n. 621 del 20 dicembre 2022 (*Attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per l'anno 2023*), pubblicata in G.U. n. 58 del 9- 3- 2023): **410,00** euro;

- ✓ la revisione prezzi (art. 60 D.lgs 36/2023), fondata sulle previsioni di inflazione attesa secondo una stima meramente ipotetica per il periodo di durata del contratto: euro € **24.350,05** IVA compresa;
- ✓ gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45, commi 2 e 3 del D.lgs. 36/2023, secondo quanto stabilito nella D.G.R. 3 aprile 2017, n. 13-4843, con riferimento alla consistenza del fondo: **8.033,84 euro**;
- ✓ la quota parte del fondo per gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 45, commi 2 e 5 del D.lgs. 36/2023: **1.191,02 euro**;

per un totale complessivo di somme a disposizione pari a **33.984,90 euro** e un **importo complessivo di € 845.653,31**.

Art. 7 DESCRIZIONE DEL SERVIZIO E ATTIVITÀ RICHIESTE

L'attività di Assistenza tecnica è finalizzata a fornire con continuità, per tutto il periodo di vigenza del contratto, supporto operativo, giuridico-amministrativo, metodologico e organizzativo, relativamente alle attività indicate al precedente articolo 5 ai Settori coinvolti nella gestione del CSR 2023-2027 in ambito forestale e montano a valere sugli interventi specificati all'art. 5 del capitolato.

Nell'espletamento di tutte le attività è richiesta la massima collaborazione con gli uffici regionali e con gli altri soggetti esterni che operano in presidio ai medesimi o, a vario titolo, svolgono attività complementari a quelle oggetto del servizio di cui al presente capitolato.

Si specifica, altresì, che il servizio di Assistenza tecnica, nello svolgimento delle specifiche attività in cui si articola, è finalizzato anche ad adeguare e potenziare le competenze della Struttura "XST034 - Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali" e, per suo tramite, dei Settori regionali direttamente impegnati nell'attuazione del FEASR, limitatamente agli aspetti che gli stessi ritenessero necessari, comunque ricompresi negli ambiti del servizio di cui trattasi.

L'Assistenza tecnica si articola nelle seguenti Linee di Attività:

- I. Linea di attività 1: attività di tipo tecnico in ambito di ingegneria e architettura a supporto delle istruttorie, compresi controlli in loco e analisi specialistiche sui progetti presentati (peso presunto dell'attività 12% sul servizio);
- II. Linea di attività 2: attività giuridico-amministrative di controllo di primo livello, comprese attività di verifica delle check list di controllo degli affidamenti effettuati da tutti i beneficiari chiamati ad operare ai sensi del Codice dei contratti pubblici (peso presunto dell'attività 79% sul servizio);
- III. Linea di attività 3: attività di supporto alla Struttura XST034 per il coordinamento trasversale comune a tutti gli Interventi (peso presunto dell'attività 9% sul servizio).

Linea di attività 1: attività di tipo tecnico in ambito di ingegneria e architettura a supporto delle istruttorie, compresi i controlli in loco e le analisi specialistiche sui progetti presentati.

Relativamente a questa linea di attività l'Assistenza tecnica dovrà supportare i Settori regionali competenti per l'istruttoria nell'ambito dei bandi relativi agli Interventi del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte elencati al precedente art 5 del capitolato.

Tali attività comprendono anche controlli in situ e in loco presso le sedi dei beneficiari o di realizzazione degli investimenti, comunque site sul territorio regionale, e analisi specialistiche in ambito ingegneristico e architettonico sui progetti presentati dai beneficiari.

Linea di attività 2: attività giuridico-amministrative di supporto ai settori regionali, per lo svolgimento dei controlli di primo livello:

- 2a) sugli affidamenti di lavori, servizi e forniture effettuati da tutti i beneficiari chiamati ad operare ai sensi del Codice dei contratti pubblici di cui al Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
- 2b) sulle domande di sostegno e di pagamento.

Tali attività comprendono controlli documentali e approfondimenti giuridico-amministrativi relativi ai progetti finanziati negli ambiti di riferimento di applicazione del CSR 2023-2027, con particolare riguardo a:

- sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali;
- sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche forestali;
- investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale (salvaguardia biodiversità);
- impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli;
- investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali (reti idriche, infrastrutture, sentieristica, outdoor e infrastrutture informatiche forestali);
- investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (viabilità pastorale);
- investimenti non produttivi nelle aree rurali (alpeggi);
- investimenti per la prevenzione ed il ripristino dei danni alle foreste;
- investimenti produttivi forestali (filiera legno);
- sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione;
- formazione degli imprenditori, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali;
- azioni di informazione;
- azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali.

Il servizio è articolato nei seguenti due ambiti di operatività:

2.a. Supporto specialistico per lo svolgimento dei Controlli di I ° Livello sugli affidamenti.

È il controllo sulla conformità e attinenza delle procedure di scelta del contraente adottate dai soggetti beneficiari delle agevolazioni, sulla parità di accesso e trattamento degli operatori economici e sulla trasparenza amministrativa nella selezione dei soggetti economici individuati per

la realizzazione dei progetti. I controlli effettuati sulle procedure di affidamento dei lavori e/o per la fornitura di beni e/o per l'acquisizione di servizi sono volti , principalmente, a:

- individuare eventuali criticità, carenze, inadempienze ed errori formali o sostanziali sui principali atti dell'affidamento (es. determina a contrarre, lettere d'invito, contratto, capitolato, certificazione servizio o fornitura, in house providing ecc.);
- a valutare la correttezza e pertinenza della scelta della procedura di affidamento, dello svolgimento e della conclusione della stessa;
- a valutare il rispetto degli adempimenti in materia di informazione, pubblicità e trasparenza;
- a valutare il possesso dei requisiti di moralità e capacità economico-finanziaria e tecnico - professionale degli operatori economici aggiudicatari.

Lo strumento che viene utilizzato per verificare il rispetto della normativa in materia di appalti pubblici ed altre forme contrattuali sono le check-list per il controllo di I° livello sugli appalti, consultabili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/programmazione-2014-2022-psr/check-list-controllo-degli-appalti>

Le check list appalti rappresentano, per le amministrazioni aggiudicatrici, lo strumento di autovalutazione e controllo sul rispetto degli adempimenti specifici in merito all'affidamento di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture nei settori ordinari mediante sia procedure con rilevanza comunitaria ("sopra soglia") che procedure senza rilevanza comunitaria ("sotto soglia"). Le check list devono essere compilate dai beneficiari sia in fase di pre-aggiudicazione che in fase di post aggiudicazione, così da consentire un controllo preliminare sulle procedure di gara e un controllo successivo per valutare il rispetto delle procedure di gara ai fini dell'erogazione del contributo. Le check list sono redatte dall'Organismo Pagatore Nazionale (Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA) e adottate dall'Organismo Pagatore Regionale (Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - ARPEA) e dall'Autorità di Gestione del CSR 23-27 di Regione Piemonte con propri provvedimenti.

2.b. Supporto specialistico per lo svolgimento dei Controlli di I° livello sulle domande di sostegno e di pagamento.

È il controllo sull'ammissibilità delle domande di sostegno e di pagamento, effettuato sulle richieste presentate dai beneficiari e sulla documentazione giustificativa a corredo, sulla base di quanto previsto dai bandi e dai manuali procedurali approvati da ARPEA.

Le disposizioni applicabili sono di seguito indicate:

- Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2022 del 11/02/2016, aggiornate al 05/11/2020, emanate dal MIPAAF - Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni;
- Decisione della Commissione europea C(2013) 9527 del 19 febbraio 2013, relativa alla fissazione e all'approvazione degli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici;
- Decreto Ministeriale n. 10255 del 22 ottobre 2018 "Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza

con le linee guida contenute nell'Allegato della decisione della Commissione C(2013) 9527 del 19 dicembre 2013”;

- Decisione della Commissione Europea C(2019) 3452 final del 14 maggio 2019, recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici;
- D. Lgs. 17 marzo 2023, n. 42 di attuazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013, recante l'introduzione di un meccanismo sanzionatorio, sotto forma di riduzione dei pagamenti ai beneficiari degli aiuti della politica agricola comune.
- D. Lgs. 23 novembre 2023, n. 188 recante disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo del 17 marzo 2023, n. 42;
- Decreto Ministeriale n. 93348 del 26 febbraio 2024 recante disposizioni attuative e criteri per determinare le percentuali di riduzione applicabili per inadempienze degli obblighi della condizionalità "rafforzata" 2023-2027 e per violazione degli impegni dei regimi ecologici per il clima e l'ambiente e degli interventi di sviluppo rurale finanziati dal FEASR 2023-2027;
- D.D. n. 357/A1700A del 13.05.2024 recante Sostegno allo sviluppo rurale di cui al reg. (UE) 2021/2115, al PSP PAC e al CSR 2023-2027 – Interventi non connessi alla superficie e/o agli animali e non soggetti al sistema SIGC: disciplina in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione del reg. (UE) n. 2021/2116, del d.lgs n. 42 del 2023, del D.M. n. 93348 del 26/02/2024 e loro s.m.i;
- L.r. n. 97/1994, art. 17;
- Legge 24/12/2007 n. 244 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2008);
- Legge 20/12/2014 n. 234 recante norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;
- D. Lgs. n. 227/2001;
- D. Lgs. n. 228/2001;
- D. Lgs. n. 34/2018;
- Determinazioni di ARPEA di approvazione delle Check List di verifica pubblicate sul sito istituzionale e disponibili a richiesta.

Nel tempo la documentazione di riferimento potrà essere aggiornata dall'Autorità di Gestione del CSR 23-27 e/o da ARPEA.

La documentazione relativa a ciascuna pratica da esaminare sarà trasmessa all'operatore economico, di norma, a mezzo di un sistema di condivisione documentale "cloud". Sarà comunque messo a disposizione dell'Operatore Economico Aggiudicatario un accesso diretto sul SIAP nei casi in cui tale accesso risulti necessario per un ottimale svolgimento delle attività.

Le risultanze dell'istruttoria (il report conclusivo e le check list di controllo per le procedure di gara e il report conclusivo sull'ammissione al contributo/spesa) dovranno essere restituite alla Regione entro 30 giorni dalla trasmissione della documentazione. Qualora si rendesse necessaria la richiesta di documentazione integrativa, il predetto termine di 30 giorni verrà sospeso per il tempo necessario

al ricevimento della stessa. In tal caso, l'Operatore Economico, trasmetterà l'elenco della documentazione integrativa richiesta al Settore regionale competente, che procederà ad inviarla al beneficiario.

I contatti con beneficiari delle agevolazioni saranno tenuti unicamente dal Settore regionale competente.

Il servizio potrà essere oggetto di revisione di alcuni elementi rispetto ad esigenze della Regione Piemonte, emergenti successivamente.

I format per la restituzione dei report finali e per la richiesta della documentazione integrativa, saranno proposti dall'operatore economico ed adattati sulla base delle necessità della Stazione Appaltante e potranno eventualmente essere aggiornati in corso d'opera.

Linea di attività 3: attività di supporto alla Struttura XST034 per il coordinamento trasversale comune a tutti gli Interventi.

L'Assistenza tecnica dovrà supportare la Struttura XST034 nelle attività di coordinamento degli aspetti connessi all'attuazione del CSR 23-27 per i Settori della Direzione A1600A, anche in riferimento alle linee di attività 1 e 2 del presente documento:

- garantendo la continuità e la completezza dell'attività di Assistenza tecnica;
- fornendo riscontro continuativo sull'avanzamento dell'attività;
- apportando un significativo miglioramento all'intero processo di coordinamento in termini di efficienza e di efficacia;
- fornendo supporto nelle attività di monitoraggio dello stato di attuazione degli Interventi del CSR 23-27 di competenza dei Settori della Direzione A1600A;
- partecipando alle attività necessarie a favorire il coinvolgimento attivo dei soggetti operanti sugli Interventi del CSR 23-27 di competenza dei Settori della Direzione A1600A;
- collaborando alla redazione, preparazione e diffusione della documentazione e dei materiali necessari;
- fornendo supporto per l'analisi e lo studio delle norme dell'Unione e nazionali inerenti il FEASR e gli Appalti pubblici, dei principi trasversali e degli adempimenti propri del FEASR, della normativa di settore pertinente, in un'ottica di costante aggiornamento in materia;
- producendo e aggiornando in itinere una documentazione sui casi di lavoro più significativi emersi dall'attuazione delle linee di attività 1 e 2.

La distribuzione percentuale indicativa delle ore rispetto alle Linee di attività e per le annualità del presente servizio è la seguente:

	Linea 1	Linea 2.a	Linea 2.b	Linea 3
2025	5%	19%	4%	2%
2026	2%	9%	6%	2%
2027	3%	11%	8%	2%
2028	3%	12%	11%	2%

Art. 8 CONDIZIONI E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO

- 1 La natura dei servizi richiesti presuppone uno stretto collegamento tra l'Aggiudicatario e le strutture regionali.
- 2 Per la linea di attività 1 e 2 il servizio verrà realizzato con modalità a distanza fatte salve eventuali necessità di incontri in presenza presso la sede della Regione di Piazza Piemonte 1 a Torino o altre sedi comunque localizzate sul territorio regionale e i controlli in loco presso le sedi dei beneficiari o di realizzazione degli investimenti, anch'esse site su territorio regionale.
- 3 Per la linea 3 il servizio verrà realizzato in presenza presso la Regione Piemonte, Direzione Ambiente, Energia e Territorio, Struttura Temporanea XST034 "Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali" o altri Settori regionali coinvolti, presso la sede di Piazza Piemonte 1 a Torino, od eventualmente, previo accordo con la committente, con modalità a distanza.
- 4 La Regione Piemonte metterà a disposizione per tutta la durata del servizio, almeno una postazione fissa tra quelle assegnate a quest'ultima, ad uso esclusivo dei componenti del gruppo di lavoro dell'Aggiudicatario.
- 5 Lo stretto collegamento di cui al punto 1 si dovrà realizzare almeno secondo le seguenti modalità (da dettagliare operativamente in sede di offerta):
 - attivazione da parte della Stazione Appaltante delle postazioni di lavoro messe a disposizione a favore dell'Aggiudicatario;
 - individuazione di referenti fissi per conto dell'Aggiudicatario in relazione alle specifiche attività oggetto dell'affidamento;
 - previsione di un calendario (periodicamente aggiornato) di presenze fisse annuali presso gli uffici regionali delle risorse umane componenti il team dell'Aggiudicatario di livello e professionalità adeguate a compiti di presidio continuativo (in numero minimo di 20 giornate annuali), cui si aggiungeranno nella programmazione settimanale le ulteriori risorse in funzione di specifiche attività/incontri;
 - realizzazione di azioni di accompagnamento, assistenza specialistica, consulenza per il coordinamento dell'attuazione del CSR 23-27;
 - partecipazione a incontri bilaterali/di gruppo e gruppi di lavoro di coordinamento periodico e/o finalizzati.
- 6 Sotto il profilo delle concrete modalità di esecuzione del servizio, il soggetto Aggiudicatario dovrà innanzitutto fornire servizi di assistenza e consulenza diretta alle strutture regionali collaborando attivamente all'espletamento delle attività indicate all'art. 7 e predisporre, alle scadenze e secondo le modalità previste, la documentazione ritenuta di volta in volta funzionale alla realizzazione efficace della singola attività.

7 L'Aggiudicatario dovrà inoltre:

- predisporre/impiegare una piattaforma informatica per la gestione del servizio che sia funzionale alla sua pianificazione, esecuzione e controllo, anche ai fini della corretta rendicontazione del medesimo, secondo le modalità indicate all'art. 21. Tale strumento dovrà permettere anche lo scambio delle pratiche, senza maggiori oneri per la Stazione Appaltante, garantendo il livello di sicurezza necessario per la protezione dei dati;
- tenere conto delle caratteristiche del sistema informativo della Regione Piemonte; a riguardo si fa presente che i componenti del gruppo di lavoro riceveranno le credenziali per l'accesso al Desktop Remoto, l'abilitazione ad operare in lettura e scrittura su cartelle condivise con la Struttura per la migliore e più efficace elaborazione e condivisione dei documenti di lavoro e l'abilitazione ad eventuali altri applicativi utilizzati dalla Regione Piemonte necessari per espletare le attività indicate all'art. 7: l'Aggiudicatario dovrà adoperarsi in ogni modo per risolvere, per la parte di competenza, eventuali problematiche dal punto di vista informatico che potessero impedire temporaneamente tale accesso;
- tenere conto delle attività connesse ad altri servizi di Assistenza tecnica della Direzione A1600A in ambito FEASR affidati o che si intendono affidare, raccordandosi con gli altri gruppi di lavoro ad esse preposte.

Art. 9 PIANO DI LAVORO

- 1 L'appaltatore dovrà programmare e realizzare tutte le attività oggetto del servizio, come concordate e definite con la Struttura XST034 "Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali", sulla base di un piano di lavoro semestrale che descriverà, per il semestre di riferimento, i prodotti, l'impegno previsto e le scadenze relativi alle diverse attività da espletare.
- 2 In fase di avvio del servizio e comunque entro 15 (quindici) giorni lavorativi successivi alla comunicazione, da parte della Regione, di avvio dell'esecuzione del contratto, l'appaltatore dovrà trasmettere alla Struttura XST034 "Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali", tenendo conto delle indicazioni ricevuta da quest'ultima, una proposta di pianificazione generale di massima del servizio medesimo fino alla sua conclusione, suddivisa per area di intervento e linee di attività. Unitamente a tale pianificazione complessiva dovrà essere presentato il primo piano di lavoro, costituente pianificazione di dettaglio per il primo semestre, comprensivo dell'indicazione degli output e di una stima delle risorse impegnate. Il primo piano riguarderà le attività dalla suddetta data fino al 30/6/2025.
- 3 I successivi piani di lavoro dovranno essere inviati alla Struttura XST034 "Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali" entro l'ultimo giorno del mese che conclude il semestre precedente a quello di riferimento per il piano stesso.

- 4 La pianificazione è oggetto di autorizzazione del Committente. Il Committente potrà chiedere all'appaltatore modifiche motivate del piano di lavoro in precedenza accettato, cui l'appaltatore dovrà adeguarsi tempestivamente.

Art. 10 GRUPPO DI LAVORO

L'Aggiudicatario è tenuto a predisporre un'adeguata organizzazione operativa che garantisca il corretto svolgimento delle attività ed è tenuto a prestare il proprio supporto specialistico per tutto il periodo di vigenza del contratto.

Gli operatori economici partecipanti alla gara, in sede di offerta tecnica, dovranno:

- dimostrare un'esperienza pluriennale in attività di assistenza tecnica in ambito di Fondi strutturali e di almeno due in ambito FEASR;
- illustrare l'assetto organizzativo del gruppo di lavoro tramite il quale verrà prestato il servizio, indicandone la composizione con riferimento ai profili e ai nominativi dei suoi componenti (dei quali dovranno essere prodotti i curricula, con specifica attestazione del possesso dei requisiti mediante apposita dichiarazione che accompagna l'offerta tecnica); il gruppo di lavoro, inoltre, dovrà essere composto da un numero minimo pari a 7 (sette) risorse professionalmente idonee a garantire all'Amministrazione l'elevata qualità delle attività oggetto del servizio, di cui 1 capo progetto, 1 manager, almeno 1 consulente senior, almeno 2 consulenti junior e almeno 2 specialisti.

Il gruppo di lavoro dovrà essere caratterizzato da un approccio organizzativo flessibile in relazione alle esigenze che potranno emergere nel corso dello svolgimento dell'attività.

Le risorse umane da impiegare nell'affidamento dovranno rispondere ai requisiti previsti dai profili di seguito descritti, laddove i requisiti espressi sono considerati requisiti minimi, salvo le eventuali proposte migliorative offerte in sede di gara.

Capo Progetto

Profilo: anzianità lavorativa di almeno quattordici anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento); esperienza legata allo svolgimento di ruoli manageriali all'interno di società di consulenza di cui almeno dieci anni di provata esperienza nelle specifiche materie oggetto dell'appalto ed almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica funzione di Capo Progetto con almeno due anni in ambito FEASR.

Gli sono richieste inoltre:

- competenze su temi di politica e normativa dell'Unione Europea;
- competenze su temi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione, controllo nell'ambito di programmi cofinanziati dall'Unione Europea;
- competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management;
- competenze su strategia, organizzazione, processi e gestione del cambiamento.

Il capo progetto dovrà garantire il coordinamento e la corretta esecuzione dell'affidamento nel suo insieme, nel pieno rispetto delle disposizioni contrattuali, dei termini, delle tempistiche e degli standard di qualità del servizio, nonché del raggiungimento degli obiettivi e della pianificazione

delle attività. Costituisce, inoltre, l'interlocutore principale per tutti gli aspetti di carattere contrattuale/amministrativo e riveste il ruolo di coordinatore e supervisore del servizio, nominato dall'Aggiudicatario, nei confronti della Stazione Appaltante della gestione di tutti gli aspetti del contratto di fornitura inerenti lo svolgimento delle attività previste dal presente capitolato.

Manager

Profilo: anzianità lavorativa di almeno dieci anni da computarsi successivamente dalla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento); esperienza legata allo svolgimento di ruoli manageriali o ruoli consulenziali all'interno di società di consulenza di cui almeno sette anni di esperienza nelle materie oggetto del presente appalto ed almeno cinque anni di provata esperienza nella specifica funzione di Manager con almeno due anni in ambito FEASR.

Gli sono richieste inoltre:

- competenze su temi di politica e normativa dell'Unione Europea;
- competenze su temi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione, controllo nell'ambito di programmi cofinanziati dall'Unione Europea;
- competenze su temi di Program Management, Project Management e Risk Management;
- competenze su strategia, organizzazione, processi e gestione del cambiamento.

La figura dovrà gestire direttamente le seguenti attività:

- coordinamento delle linee di attività in esecuzione costituendo l'interfaccia nei confronti dei referenti dell'Amministrazione contraente per le linee interessate;
- coordinamento del team di lavoro della linea, assicurando piena coerenza con le linee strategiche e gli obiettivi definiti, nel rispetto dei tempi indicati;
- gestione dell'impegno delle risorse, garantendo la flessibilità del team di lavoro;
- monitoraggio delle iniziative in corso, garantendo l'efficacia, l'efficienza e la tempestività delle attività progettuali, facendosi portatore delle problematiche rilevate nell'esecuzione delle attività, proponendo soluzioni e intraprendendo le necessarie azioni correttive.

Consulente senior

Profilo: anzianità lavorativa di almeno sette anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea magistrale (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno quattro anni di esperienza nelle materie oggetto della linea 2 del presente appalto.

Sono richieste inoltre:

- competenze su temi di politica e normativa dell'Unione Europea;
- competenze su temi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione, controllo nell'ambito di programmi cofinanziati dall'Unione Europea;
- competenze in ambito giuridico (diritto amministrativo, contratti pubblici e appalti, ecc.)
- competenze su gestione finanziaria e contabile di programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

La figura dovrà:

- garantire la corretta esecuzione delle attività assegnate curandone gli aspetti sia tecnici sia gestionali;
- supportare il manager nella risoluzione delle problematiche di processo e organizzative rilevate durante l'esecuzione delle azioni affidate;
- promuovere il lavoro di team e curare la produzione dei documenti e degli output richiesti, nei tempi stabiliti.

Consulente junior

Profilo: anzianità lavorativa di almeno quattro anni, da computarsi successivamente alla data di conseguimento del diploma di laurea (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), di cui almeno due anni di esperienza nelle materie oggetto della linea 2 del presente appalto.

Sono richieste, inoltre:

- competenze su temi di politica e normativa dell'Unione Europea;
- competenze su temi di programmazione, monitoraggio, rendicontazione, controllo nell'ambito di programmi cofinanziati dall'Unione Europea;
- competenze in ambito giuridico (diritto amministrativo, contratti pubblici e appalti, ecc.);
- competenze su gestione finanziaria e contabile di programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

La figura dovrà:

- contribuire alla corretta esecuzione delle attività in cui è coinvolta, apportando le proprie conoscenze tecniche, nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti;
- produrre la documentazione e le analisi a supporto della corretta esecuzione delle attività.

Specialista

Profilo: conseguimento da almeno dieci anni del diploma di laurea in ingegneria o architettura (da intendersi diploma di laurea magistrale ovvero specialistica ovvero conseguita ai sensi del vecchio ordinamento), possesso di almeno sette anni di esperienza lavorativa nello specifico ambito di competenza e iscrizione al rispettivo albo professionale.

Gli ambiti di competenza previsti sono:

- competenze in materia ingegneristico-architettonica;
- competenze in materia di fondi strutturali e sulla rendicontazione e controllo nell'ambito di programmi cofinanziati dall'Unione Europea.

Nel corso dell'esecuzione del contratto l'Amministrazione potrà chiedere l'inserimento di profili con competenze ulteriori attinenti al servizio senza maggiori oneri a carico della Stazione Appaltante.

Il soggetto aggiudicatario della gara dovrà garantire, all'interno del gruppo di lavoro costituito dalle risorse indicate nel presente articolo, per il numero minimo di giornate previste al paragrafo 3, tabella 3, del presente progetto, la presenza presso i locali della committente del manager (cui si aggiungeranno nella programmazione settimanale le ulteriori risorse in funzione di specifiche attività/incontri), incrementabile a richiesta dell'Amministrazione sulla base di motivate esigenze e salvo le eventuali proposte migliorative offerte in sede di gara.

L'Aggiudicatario garantisce che la composizione del gruppo di lavoro presentata in sede di gara rimarrà invariata in caso di aggiudicazione dell'appalto, salvo quanto previsto, in via eccezionale, nel presente articolo.

Per il personale ritenuto inadeguato, qualunque sia il ruolo, l'Amministrazione contraente procederà alla richiesta formale di sostituzione, in questo caso l'Aggiudicatario si impegnerà a sostituire la risorsa entro 15 giorni dalla richiamata richiesta. La nuova risorsa dovrà possedere le competenze, le esperienze e gli attestati/certificazioni, in tipologia e durata, analoghe a quelle possedute dalla risorsa da sostituire. In caso di ritardo o in caso di inadeguatezza della nuova risorsa, tale da richiedere un'ulteriore sostituzione, saranno applicate le penali previste all'articolo 23 del presente documento.

Salvo che per causa di forza maggiore, nel corso dell'erogazione del servizio, le risorse assegnate non possono essere sostituite dalla Società senza che vi sia una adeguata motivazione e senza l'accordo dell'Amministrazione contraente. In particolare, il gruppo di lavoro non potrà essere modificato durante l'esecuzione del servizio né nel numero complessivo, né nelle qualifiche professionali indicate, senza previo consenso dell'Amministrazione. Nell'eventualità in cui l'Appaltatore, durante lo svolgimento della prestazione, dovesse essere costretto a sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà comunicarlo con congruo anticipo e formulare richiesta scritta e motivata al Committente, indicando le ragioni che rendono necessaria la sostituzione ed i nominativi e le referenze dei componenti che vengono proposti al posto di quelli approvati dalla Commissione giudicatrice o successivamente dal Committente. Tali nuovi componenti dovranno avere requisiti equivalenti o superiori a quelli posseduti dai soggetti da sostituire, motivo per cui, in sede di richiesta di sostituzione, dovrà essere fornita la documentazione comprovante il possesso dei suddetti requisiti. Il Committente si riserva di richiedere ulteriori nominativi se quelli proposti non sono ritenuti idonei.

Durante tutto il periodo di esecuzione del servizio, l'Amministrazione potrà richiedere a campione la documentazione comprovante il possesso dei titoli, competenze ed esperienze previste per le varie figure professionali coinvolte nella fase di esecuzione contrattuale, salvo che queste non possano essere verificate d'ufficio, previa indicazione, da parte dell'interessato, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti, come previsto dal DPR 445/2000.

Qualora la risorsa non presenti tali caratteristiche sarà considerata dall'Amministrazione inadeguata e dovrà essere sostituita entro 15 giorni dalla richiesta pena l'applicazione delle penali previste all'articolo 23 del presente capitolato.

Si precisa che, qualunque siano le ragioni della sostituzione della risorsa, la Società dovrà farsi carico di tutto quanto necessario per rendere la nuova risorsa autonoma e produttiva.

L'Aggiudicatario garantisce che tutte le risorse che impiegherà per l'erogazione dei servizi oggetto dell'affidamento, sia in fase di presa in carico dei servizi sia durante l'affidamento stesso in caso di integrazioni e/o sostituzioni, rispondono ai requisiti minimi espressi dal presente Capitolato e/o migliorativi eventualmente offerti in sede di offerta tecnica.

Art. 11 DURATA DELL'APPALTO

La durata del servizio è di 48 mesi con decorrenza dalla data di stipula del contratto, indicativamente dal 1 febbraio 2025 e fino al 31 dicembre 2028.

La decorrenza potrà coincidere con la data del verbale di esecuzione del servizio in via d'urgenza, in pendenza di formale sottoscrizione del contratto, in quanto l'Amministrazione si riserva, altresì, di richiedere l'esecuzione d'urgenza del servizio nei casi previsti dall'art. 17 commi 8 e 9 D.lgs. 36/2023.

È inoltre prevista l'eventuale proroga del servizio per il tempo necessario alla conclusione della procedura per l'individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell'art. 120 comma 10 del D.lgs. 36/2023 e per un periodo comunque non superiore a 6 mesi.

Art. 12 ONNICOMPRESIVITÀ DEL CORRISPETTIVO

Il prezzo del servizio è onnicomprensivo e si intende accettato dall'aggiudicatario alle condizioni previste dal presente capitolato, in base ai calcoli di propria convenienza, a tutto suo rischio ed è quindi invariabile a favore dell'appaltatore, salvo quanto previsto all'articolo 20 riguardo la revisione dei prezzi.

Art. 13 DIRITTO DI RECESSO E RINEGOZIAZIONE DEL CONTRATTO A FAVORE DEL COMMITTENTE

- 1 In applicazione di quanto previsto all'art. 1, comma 13 del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 153 della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il Committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto, previa formale comunicazione all'appaltatore con preavviso non inferiore a quindici giorni e previo pagamento delle prestazioni già eseguite oltre al decimo delle prestazioni non ancora eseguite, nel caso in cui, tenuto conto anche dell'importo dovuto per le prestazioni non ancora eseguite, i parametri delle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. ai sensi dell'art. 26, c. 1, legge 23/12/1999, n. 488 successivamente alla stipula del predetto contratto, siano migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato e l'appaltatore non acconsenta ad una modifica delle condizioni economiche tale da rispettare il limite di cui all'art. 26, c. 3 della legge 23/12/1999, n. 488.
- 2 Il diritto di recesso previsto al punto 1 è riconosciuto alla Committente anche in caso di sopravvenienza di accordi-quadro Consip con parametri migliorativi rispetto a quelli del contratto stipulato con l'appaltatore, qualora quest'ultimo non accetti di adeguare le condizioni contrattuali ai suddetti parametri migliorativi.
- 3 Anche al di fuori dei casi previsti ai commi 1 e 2, il Committente ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal contratto ai sensi e con le modalità previste dall'art. 123 D.lgs. 36/2023.

Art. 14 GARANZIE

- 1 Sono richieste le garanzie previste dal D.lgs. 36/2023, in particolare:
 - 1.a la garanzia provvisoria per la partecipazione alla procedura, a corredo dell'offerta, nella misura e con le forme e condizioni previste all'art. 106 D.lgs. 36/2023;
 - 1.b la garanzia definitiva per la sottoscrizione del contratto, nella misura e con le forme e condizioni previste all'art. 117 D.lgs. 36/2023, meglio precisate nel disciplinare di gara. Tale garanzia sarà svincolata con le modalità e nei limiti previsti dallo stesso articolo 117, comma 8.
- 2 Tutte le garanzie che l'appaltatore è tenuto a fornire devono essere sottoscritte da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante ed essere conformi agli schemi tipo previsti dalla normativa (approvati con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti), devono inoltre contenere le clausole previste al comma 4 dell'art. 106 del D. Lgs. 36/2023 (espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante, rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957, 2° comma, del codice civile). Non saranno accettate polizze difformi da tali schemi-tipo o prive delle clausole contrattuali previste. La garanzia per l'anticipazione dovrà essere presentata in tempo utile a consentire all'amministrazione le verifiche necessarie per l'accettazione della stessa.

Art. 15 INCOMPATIBILITÀ. OBBLIGHI DI COMPORTAMENTO. OBBLIGHI ANTICORRUZIONE

- 1 Si considera incompatibile la partecipazione alla presente gara dei soggetti che concorrono ai procedimenti amministrativi finalizzati all'assegnazione delle risorse finanziarie del FEASR della Regione Piemonte. Il soggetto Aggiudicatario si impegna, altresì, ad evitare conflitti d'interesse astenendosi dal presentare progetti a cofinanziamento del FEASR della Regione Piemonte e a stipulare contratti o instaurare collaborazioni con soggetti che intendano proporre progetti a cofinanziamento del FEASR della Regione Piemonte. Tali divieti si estendono ai soci, agli amministratori, ai dipendenti ed ai collaboratori del soggetto Aggiudicatario e delle singole imprese che partecipano alla prestazione del servizio.
- 2 Per l'ammissione alla procedura d'appalto, i concorrenti devono sottoscrivere il Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali, allegato al disciplinare di gara, che regola i comportamenti dei dipendenti e collaboratori dell'Aggiudicatario e dell'Amministrazione regionale nell'ambito della procedura per l'affidamento del contratto e la successiva esecuzione dello stesso. Il Patto di integrità si applica, nei medesimi termini, anche ai

contratti stipulati dall'Aggiudicatario con i propri subappaltatori e subcontraenti. Il mancato rispetto del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.

- 3 Il soggetto aggiudicatario della gara è altresì tenuto al rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti di ruolo della Giunta della Regione Piemonte, disponibile alla seguente pagina del sito internet regionale: <https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-general/atti-general/sf=157>). La violazione degli obblighi derivanti dal Codice suddetto comporta la revoca dell'affidamento e la risoluzione del contratto (nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità).
- 4 In adempimento di quanto previsto all'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001, l'aggiudicatario deve impegnarsi a non concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo e a non attribuire incarichi ad ex dipendenti della Regione Piemonte che abbiano esercitato nei suoi confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Art. 16 OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO, TUTELA DEL LAVORO E DELLA PARITÀ DI TRATTAMENTO

- 1 Il servizio da acquisire è di natura intellettuale, pertanto non vi è necessità di redigere il D.U.V.R.I., come consentito dal comma 3-bis dell'art. 26 del D.lgs. n. 81/2008 (*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*). Per le medesime ragioni, non vi sono costi per la sicurezza non essendovi il rischio di interferenze.
- 2 In adempimento dei commi 1 e 2 del medesimo art. 26 sopra citato, per la parte di servizio che verrà svolta all'interno degli uffici regionali, il Committente provvederà ad accertare l'idoneità tecnico-professionale dell'appaltatore in relazione al servizio da appaltare. Tale accertamento avverrà mediante acquisizione del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio e della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, da parte dell'appaltatore, sul possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale (secondo il modello che sarà fornito dal Committente). Saranno, inoltre, fornite dal Committente all'Appaltatore idonee informazioni su eventuali rischi specifici esistenti nella sede regionale e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate nella stessa.
- 3 I datori di lavoro appaltatori o subappaltatori dovranno indicare al Committente il personale che svolge la funzione di preposto (art. 26, c.8-bis D.lgs. 81/2008).
- 4 Il soggetto aggiudicatario dovrà dichiarare (sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000) di rispettare il D.lgs. 81/2008 e le altre norme in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Il Committente potrà chiedere apposita documentazione per accertare la veridicità di tale dichiarazione.

- 5 Al personale impiegato nei lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni è applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente (art. 11 D.lgs. 36/2023). Qualora il Committente venga a conoscenza del mancato rispetto della norma citata, anche da parte di eventuali subappaltatori, l'irregolarità sarà segnalata agli organi competenti.
- 6 L'aggiudicatario si impegna a rispettare tutti gli obblighi derivanti da leggi, regolamenti, contratti collettivi ed integrativi aziendali in materia di rapporti di lavoro, in relazione a tutte le persone che esplicano attività a favore dello stesso per l'esecuzione del presente appalto, tanto in regime di dipendenza diretta, quanto in forma saltuaria, di consulenza o di qualsivoglia altra natura e assume ogni responsabilità per danni o infortuni che possono derivare a dette persone o essere cagionati da dette persone nell'esecuzione di ogni attività direttamente o indirettamente inerente alle prestazioni oggetto del presente appalto.
- 7 Le eventuali imprese, anche subappaltatrici, con sede in altri Paesi dell'Unione Europea, che utilizzano lavoratori con distacco transnazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva europea 96/71/CE, recepita con D.lgs. n. 72/2000. Tutti i lavoratori impiegati "trasfertisti" provenienti da fuori del territorio regionale, dovranno essere segnalati dall'appaltatore al Committente e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione per la sicurezza.
- 8 L'aggiudicatario è anche tenuto al rispetto del principio della parità di trattamento di cui all'art. 2 della legge regionale 23 marzo 2016, n. 5 (*Norme di attuazione del divieto di ogni forma di discriminazione e della parità di trattamento nelle materie di competenza regionale*), definita dalla medesima legge come l'assenza di qualsiasi discriminazione diretta o indiretta fondata su nazionalità, sesso, colore della pelle, ascendenza od origine nazionale, etnica o sociale, caratteristiche genetiche, lingua, religione o convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, appartenenza ad una minoranza nazionale, patrimonio, nascita, disabilità, età, orientamento sessuale e identità di genere, ed ogni altra condizione personale o sociale, nei confronti di utenti, dipendenti, collaboratori, clienti e fornitori. In caso di accertata violazione di tale principio (segnalata dalle associazioni che tutelano i soggetti citati o di cui il Committente sia venuto, in qualunque modo, a conoscenza) potrà essere applicata la penale prevista all'art. 23 del presente capitolato.

Art. 17 DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

Ai sensi dell'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lett. d) del D.lgs. n. 36/2023, il contratto non può essere ceduto e non può essere affidata a terzi l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto a pena di nullità.

Art. 18 SUBAPPALTO E SUB-CONTRATTI

- 1 Il subappalto è ammesso con le modalità previste dall'art. 119 del D.lgs. n. 36/2023.
- 2 Ai sensi dell'art. 119 comma 2 del D.lgs 36/2023, l'Aggiudicatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub-contraente, l'importo del subcontratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto.
- 3 L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.
- 4 L'appaltatore è tenuto al rigoroso rispetto di tutto quanto previsto all'art. 119, anche nei rapporti con i suoi subappaltatori, con le conseguenze e le responsabilità previste in detto articolo.

Art. 19 CONTROLLO SULL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

- 1 Le attività di direzione, controllo e contabilità sono in capo al RUP e al DEC secondo le modalità indicate all'art. 115 del D.lgs 36/2023.
- 2 La Committenza si riserva di effettuare tutti i controlli necessari a verificare la correttezza, la diligenza e la perizia poste dall'Aggiudicatario nell'espletamento dei compiti ad esso assegnati e, in generale, riguardanti l'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto.
- 3 La Committenza farà pervenire per iscritto all'Aggiudicatario le osservazioni e le eventuali contestazioni, nonché i rilievi mossi a seguito dei controlli effettuati, comunicando altresì eventuali prescrizioni alle quali l'Aggiudicatario dovrà uniformarsi nei tempi stabiliti. L'Aggiudicatario non potrà addurre a giustificazione del proprio operato circostanze o fatti influenti sul servizio, se non preventivamente comunicate alla Committenza. Su richiesta della Committenza o dei soggetti da questa incaricati l'Aggiudicatario sarà tenuto a fornire giustificazioni scritte in relazione a contestazioni e/o a rilievi avanzati. Sono fatte salve le disposizioni relative all'applicazione delle penali e alla risoluzione del contratto per inadempimento.
- 4 Il Fornitore dovrà produrre trimestralmente, anche ai fini della liquidazione della fattura, la documentazione relativa allo stato di avanzamento del servizio con l'indicazione delle attività realizzate, degli output prodotti e il rendiconto delle risorse utilizzate suddivisi per Linee di attività, singole attività e risorse umane coinvolte con il dettaglio del numero di

giornate per ciascun componente del gruppo di lavoro (timesheet con dettaglio giornaliero sottoscritto da ciascun componente). Le relazioni di stato avanzamento lavori saranno oggetto di verifica e approvazione da parte del Committente e saranno propedeutiche al pagamento delle fatture.

Art. 20 REVISIONE DEI PREZZI

- 1 Ai sensi dell'art. 60 D.lgs. n. 36/2023, è ammessa la revisione del prezzo del contratto, in aumento o in diminuzione, qualora sia accertata una variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, al netto dei tabacchi (c.d. FOI), superiore al 5% nel periodo compreso fra il mese/anno di stipulazione del contratto e il momento del pagamento del saldo annuale del corrispettivo. La revisione sarà quantificata nella misura dell'80% della variazione riferita alla parte di corrispettivo oggetto di pagamento nell'annualità considerata.
- 2 Nei casi di cui al comma 1, l'Aggiudicatario può presentare formale motivata istanza di revisione in aumento del prezzo del contratto non prima di 10 mesi dall'inizio dell'esecuzione. La revisione può essere chiesta una sola volta per ciascuna annualità, salva la facoltà delle parti di accordarsi su periodi temporali maggiori. La revisione è concessa dal RUP in seguito alla verifica dei presupposti suindicati.
- 3 La revisione del prezzo dell'appalto in diminuzione è disposta dal RUP qualora, dal confronto fra l'indice FOI disponibile al momento del pagamento del corrispettivo e quello corrispondente al momento della sottoscrizione del contratto sia accertata una diminuzione dei prezzi superiore al 5%; anche la revisione in diminuzione opera nella misura dell'80% della variazione. Anche la revisione in diminuzione è applicabile non prima di 10 mesi. Il procedimento è preceduto da comunicazione di avvio dello stesso ai sensi della normativa nazionale e regionale sul procedimento amministrativo.

Art. 21 CONDIZIONI, MODALITÀ E TERMINI DI PAGAMENTO

- 1) Ai sensi dell'art. 33 dell'allegato II.14 al D.Lgs. 36/2023, per il servizio in oggetto, non è prevista l'erogazione dell'anticipazione sull'importo contrattuale, regolata dall'art. 125 del D.lgs. 36/2023.

Il pagamento del corrispettivo sarà effettuato trimestralmente sulla base delle giornate di servizio effettivamente prestato nel trimestre precedente, con la presentazione di una fattura elettronica, vistata per la regolarità dal RUP previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC), al Codice univoco E6A9MX. Il termine di pagamento è di 30 giorni dal ricevimento delle fatture.

L'Operatore Economico emette le fatture in relazione al numero di giornate lavorate trimestralmente solo a seguito della valutazione positiva del Report di avanzamento delle

attività (cfr. successivo punto 4) che dovrà essere inviato a mezzo PEC alla Stazione Appaltante.

Tutte le fatture dovranno riportare, oltre al CUP (J61C24000040009) ed al CIG, anche la dicitura “Servizio di assistenza tecnica specialistica connesso all’attuazione del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte per le attività di competenza della Direzione A1600A Trimestre XXX”, gli estremi della determinazione di aggiudicazione ed il numero identificativo dell’impegno di spesa.

Si precisa che l’IVA del 22% è soggetta a scissione dei pagamenti, ai sensi dell’art. 17 ter del DPR 633/1972.

Ai sensi dell’art. 11, c. 6, del D.Lgs. 36/2023, in caso di inadempienza contributiva risultante dal DURC relativo a personale dipendente dell’Aggiudicatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell’esecuzione del contratto, la Stazione Appaltante trattiene dal certificato di pagamento l’importo corrispondente all’inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale di cui al primo periodo, il RUP invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l’Aggiudicatario, a provvedervi entro i successivi 15 (quindici) giorni.

Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine di cui al terzo periodo, la stazione appaltante provvede al pagamento anche in corso d’opera, delle retribuzioni arretrate, direttamente ai lavoratori, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all’Operatore Economico Aggiudicatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

- 2) Ai fini della determinazione degli importi degli acconti, si applicherà la tariffa media giornata/persona pari a € **373,88** - al netto del ribasso offerto - al numero di giornate rendicontate ed effettivamente erogate.
- 3) Qualora, nel corso del servizio, si rilevi uno scostamento superiore al 10% tra il numero delle giornate effettivamente erogate da ciascun profilo professionale rispetto a quelle stimate nel progetto di servizio e/o concordate con il Committente, tale da comportare una sostanziale modifica del coinvolgimento delle stesse a scapito della migliore organizzazione e del più efficace coordinamento del servizio e quindi a scapito dell’interesse dell’amministrazione contraente, per la rendicontazione verranno applicate le tariffe previste per i singoli profili professionali - al netto del ribasso offerto - ferma restando la necessità che l’esecuzione dell’intero Servizio venga garantita in aderenza alla previsione contrattuale, con riferimento alla distribuzione delle attività tra i vari profili professionali.
- 4) Il report di avanzamento delle attività è costituito da una relazione trimestrale dettagliata, recante nel dettaglio:
 - le attività svolte nel periodo di riferimento,
 - gli output prodotti,
 - il rendiconto delle risorse utilizzate, corredato di tabelle di sintesi, recanti la suddivisione delle giornate erogate per ciascuna linea di servizio, distinte per profilo professionale e per risorse umane coinvolte; dovrà essere altresì allegato il timesheet con dettaglio giornaliero per ciascuna risorsa coinvolta, sottoscritto dalla stessa.

- 5) Le fatture dovranno essere corredate delle indicazioni del conto corrente dedicato e delle coordinate bancarie (codice IBAN), ai sensi dell'art. 25 del D.L. 66/2014.
- 6) Nel caso l'appaltatore sia costituito da un'aggregazione di imprese, i pagamenti saranno effettuati mediante unico bonifico a favore della Capogruppo mandataria, sul conto corrente dedicato che sarà comunicato al Committente secondo quanto previsto dalla citata legge 136/2010. La capogruppo mandataria provvederà a sua volta a corrispondere alle mandanti le somme loro spettanti.
- 7) In caso di autorizzazione al subappalto, il Committente corrisponderà direttamente ai subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite nei casi previsti all'art. 119, comma 11 D.lgs. 36/2023.
- 8) L'Aggiudicatario si impegna a notificare tempestivamente eventuali variazioni che si verificassero nelle modalità di pagamento e dichiara che, in difetto di tale notificazione, esonera l'amministrazione da ogni responsabilità per i pagamenti eseguiti.
- 9) Nel caso in cui la fattura risulti non regolare o non vengano comunicati i dati e le informazioni previste, i termini di pagamento si intendono sospesi.
- 10) Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile al Committente, entro il termine di cui sopra, saranno dovuti gli interessi moratori calcolati ai sensi della normativa vigente. In tale caso il saggio degli interessi di cui all'art. 5, comma 1 del D.lgs. 231/2002 è stabilito nella misura prevista dall'art. 1284 del Codice Civile.
- 11) Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, l'Aggiudicatario ceda il proprio credito a terzi, si applica la disposizione prevista dall'art. 120 comma 12 del D.lgs. n. 36/2023; in tal caso, l'Aggiudicatario ne darà tempestiva comunicazione all'Amministrazione perché ne possa avere conoscenza. In difetto di tale comunicazione, la cessione non sarà opponibile all'Amministrazione e di conseguenza i pagamenti effettuati a favore dell'Aggiudicatario costituiranno completo adempimento delle obbligazioni a carico dell'Amministrazione, senza che il cessionario abbia nulla a che pretendere a riguardo.
- 12) Il corrispettivo contrattuale è determinato a rischio dell'Aggiudicatario in base alle proprie valutazioni ed è, pertanto, fisso ed invariabile, indipendentemente da qualsiasi imprevisto o eventualità, facendosi carico l'Aggiudicatario di ogni relativo rischio e/o alea, ivi incluso quello relativo all'adempimento e/o ottemperanza di obblighi ed oneri derivanti all'Aggiudicatario medesimo dall'esecuzione del contratto e dall'osservanza di leggi e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità.

Art. 22 OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ EX LEGGE 136/2010 s.m.i.

- 1 L'appaltatore assume in sede di contratto tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia".
- 2 L'appaltatore dovrà comunicare alla Regione Piemonte:
 - gli estremi identificativi dei conti correnti bancari o postali dedicati,
 - le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

- 3 La comunicazione deve essere effettuata entro sette giorni dall'accensione del conto corrente ovvero, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta.
- 4 Tutte le comunicazioni previste dal presente articolo sono effettuate nella forma della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.
- 5 In caso di persone giuridiche, la comunicazione de quo deve essere sottoscritta da un legale rappresentante ovvero da un soggetto munito di apposita procura.
- 6 La Regione Piemonte non eseguirà alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati sopra indicati; di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.
- 7 Il mancato adempimento agli obblighi previsti per la tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto, come ad esempio transazioni eseguite senza avvalersi bonifico bancario o postale o senza altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni, comporta la risoluzione di diritto del contratto.
- 8 L'Aggiudicatario si obbliga, ai sensi dell'art. 3, comma 8, della L. 136/2010 e s.m.i., ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori o i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, a pena di nullità assoluta dei contratti medesimi, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.

Art. 23 INADEMPIMENTO, PENALI E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

- 1 Il Committente si riserva il diritto di verificare, in ogni momento ed in via aggiuntiva rispetto ai controlli in corso di esecuzione del servizio, l'adeguatezza del servizio prestato dal soggetto aggiudicatario e il rispetto degli obblighi previsti nel contratto.
- 2 Per la risoluzione del contratto si rinvia a quanto disposto dall'art. 122 D.lgs. 36/2023. Per quanto concerne, in particolare, la risoluzione per inadempimento dell'appaltatore, si applicherà la procedura prevista al comma 3 dell'art. 122 citato.
- 3 Salvo ogni altro rimedio e, in particolare, il diritto al risarcimento dei maggiori danni, è stabilito il seguente sistema di penali, ai sensi dell'art. 126 D.lgs. 36/2023:
 - con riferimento alla scadenza prevista per la presentazione del piano di lavoro semestrale delle attività (previsto all'art. 9), per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale dello 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
 - con riferimento alle scadenze previste nel piano di lavoro approvato, per l'esecuzione delle attività o per la consegna di documenti o prodotti, per ogni giorno di ritardo sarà applicata una penale dello 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale;
 - in caso di difformità delle attività o dei prodotti realizzati rispetto a quelli indicati nel piano di lavoro semestrale, sarà applicata una penale dell'1 per mille dell'ammontare

netto contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto ai tempi concessi per sanare la difformità segnalata;

- in caso di accertate violazioni agli obblighi di legge richiamati all'articolo 16 del capitolato in materia di sicurezza sul lavoro, tutela del lavoro e della parità di trattamento, potrà essere applicata una penale di importo compreso fra l'1 per mille e l'1 per cento dell'ammontare netto contrattuale, che il RUP quantificherà in base alla gravità dell'inadempimento.

- 4 L'applicazione delle penali compete al RUP su motivata proposta del DEC.
- 5 In relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente capitolato o successivamente definite, il Committente ha comunque la facoltà di concedere delle proroghe, su motivata richiesta dell'appaltatore.
- 6 L'applicazione delle penali non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale.
- 7 Per i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo, il Committente può, a sua insindacabile scelta, rivalersi sulla garanzia definitiva (di cui all'articolo 14 del capitolato), senza necessità di diffida o procedimento giudiziario ovvero compensare il credito con quanto dovuto all'impresa a titolo di corrispettivo o ad altro titolo. Qualora l'importo della penale sia trattenuta dalla garanzia definitiva, l'appaltatore è obbligato a reintegrare la garanzia per l'importo escusso entro quindici giorni dal ricevimento della relativa comunicazione, notificata a mezzo PEC, pena la risoluzione del contratto.
- 8 Su motivata richiesta dell'appaltatore, è possibile la totale o parziale disapplicazione delle penali, quando si riconosca che il ritardo non è imputabile all'esecutore oppure che le penali sono manifestamente sproporzionate, nel caso specifico, rispetto all'interesse del Committente. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'esecutore. Sull'istanza di disapplicazione delle penali decide il RUP su proposta del DEC.
- 9 Qualora l'ammontare complessivo delle penali superi il dieci per cento dell'ammontare netto contrattuale, saranno avviate le procedure per la risoluzione del contratto per grave inadempimento, ai sensi dell'articolo 122 comma 3 D.lgs. 36/2023. In tal caso, il Committente interpellerà progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio, alle medesime condizioni proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.
- 10 La risoluzione del contratto sarà altresì disposta in caso di violazione del Patto di integrità e del codice di comportamento, come previsto con riferimento agli obblighi anticorruzione.

11 Per qualsiasi ragione si addivenga alla risoluzione del contratto, l'appaltatore avrà diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative alla parte di servizio regolarmente eseguita, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto, compresa la maggiore spesa sostenuta dal Committente per affidare ad altra impresa il servizio secondo quanto disposto dall'art. 122, comma 5 e 6 D.lgs. 36/2023. Oltre alla immediata perdita della cauzione a titolo di penale, l'appaltatore inadempiente sarà altresì tenuto al risarcimento di tutti i danni ulteriori, diretti ed indiretti cagionati al Committente.

12 L'Appaltatore riconosce e dichiara di essere perfettamente consapevole che in seguito ad eventuali pronunce, anche di carattere interinale, del giudice amministrativo o del giudice ordinario, il Committente potrà adottare i provvedimenti conseguenti, ivi compresi quelli di revoca e/o annullamento della determina di affidamento con conseguente facoltà di risoluzione e/o recesso e/o dichiarazione di inefficacia del presente contratto e di indizione di nuova gara o di affidamento del servizio ad altro soggetto. In tal caso, l'Appaltatore nulla potrà pretendere, anche in deroga all'art. 1671 del codice civile, dal Committente a qualsiasi titolo - contrattuale, precontrattuale ed extracontrattuale - fatto salvo il compenso per le attività svolte sino al momento del ricevimento della comunicazione di risoluzione e/o recesso e inefficacia.

Art. 24 VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA PRESTAZIONE

1 La verifica di conformità del servizio espletato, ai sensi dell'art. 116 comma 2 e 5 D.lgs. 36/2023, in considerazione della durata del contratto (che richiede la verifica di cospicua documentazione), avrà luogo entro 6 mesi dall'ultimazione delle prestazioni.

2 Il certificato di verifica di conformità ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. L'appaltatore risponde per la difformità delle prestazioni, ancorché riconoscibili, purché denunciate dal Committente prima che il certificato di conformità assuma carattere definitivo (art. 116, comma 2).

3 Quando il certificato di conformità del servizio diviene definitivo, è svincolata la garanzia prevista all'art. 117 del D.lgs. 36/2023 e all'art. 14 del presente capitolato.

Art. 25 PROCEDURE DI AFFIDAMENTO IN CASO DI FALLIMENTO DELL'ESECUTORE O DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Nelle ipotesi previste all'art. 124 D.lgs. 36/2023, l'Amministrazione interpellerà progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio di cui al presente capitolato. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

Art. 26 PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i documenti, i prodotti e i risultati, comprensivi delle eventuali applicazioni software, conseguiti nella realizzazione delle attività di cui al presente capitolato sono di proprietà esclusiva della Regione Piemonte. L'Amministrazione potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che il Fornitore possa sollevare eccezioni o possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente capitolato.

Art. 27 RISERVATEZZA E NON DIVULGAZIONE

Il soggetto aggiudicatario non potrà far uso, né direttamente, né indirettamente, per proprio tornaconto o per quello di terzi, del mandato affidato e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto. A tal fine il soggetto aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere le informazioni e i dati dei quali verrà a conoscenza durante l'espletamento delle attività.

Art. 28 CONTRATTO

Il contratto conseguente alla presente gara di appalto è stipulato con il soggetto Aggiudicatario mediante scrittura privata in formato elettronico ai sensi dell'art. 18, del D.lgs. 36/2023 ed è regolato dalla legge italiana.

Fanno parte integrante del contratto di appalto ancorché non allegati:

- il bando di gara;
- il disciplinare di gara;
- il capitolato speciale descrittivo e prestazionale;
- l'offerta del soggetto Aggiudicatario, corredata di tutta la documentazione presentata;
- il patto di integrità degli appalti pubblici regionali;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del ruolo della giunta della Regione Piemonte.

Art. 29 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTICOLI 13 E 14 DEL REG. UE 679/2016

Si informano gli operatori economici partecipanti alla gara per l'affidamento del presente servizio che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali suindicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative ai procedimenti amministrativi nell'ambito del quale vengono acquisiti:

- la gara d'appalto per individuare l'aggiudicatario del servizio di cui al presente capitolato d'appalto;
- l'esecuzione del servizio, da parte dell'aggiudicatario della gara.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia).

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento dei dati sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture:

- Direzione della Giunta regionale, Settore A 1012B "Contratti, polizia locale e sicurezza integrata, per quanto concerne la procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dell'affidatario del servizio e gli adempimenti correlati di competenza;
- Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", Settore "A1619A - Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" in quanto RUP del contratto;
- Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", Struttura temporanea "XST034 - Attuazione di misure per il coordinamento programmatico-legislativo dei settori con competenze forestali" per la fase esecutiva del contratto.

Responsabile (esterno) del trattamento è CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e da Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (D.lgs. 281/1999 e successive modifiche e integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 10 anni dalla chiusura del CSR 2023-2027, come previsto nel Piano di fascicolazione e conservazione della Direzione. Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati personali potranno essere comunicati ai seguenti soggetti:

- Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
- soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 D.lgs. 33/2013) nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);
- altre Direzioni regionali o altri settori della Direzione per gli adempimenti di legge o per lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza.

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del GDPR, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

La presente informativa dovrà essere diffusa a tutti i soggetti a cui si riferiscono i dati trattati forniti in sede di offerta. Ogni interessato potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei Suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente. La presente informativa, restituita in allegato all'offerta, si intende letta, compresa, accettata e diffusa a tutti i soggetti coinvolti nella partecipazione alla procedura di gara e nella esecuzione del servizio con la firma dei rappresentanti legali degli offerenti.

Art. 30 NOMINA DELL'APPALTATORE A RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO ESTERNO DEI DATI PERSONALI E RELATIVE ISTRUZIONI

In sede di stipulazione del contratto e limitatamente alla realizzazione delle finalità del servizio affidato, l'Aggiudicatario viene nominato quale Responsabile esterno del trattamento (di seguito denominato "Responsabile").

Il rapporto di responsabilità di cui all'articolo 28 del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR) è disciplinato dalle condizioni contrattuali e dalle istruzioni di seguito riportate.

L'attività affidata comporta per il Responsabile designato il trattamento dei dati personali necessari all'adempimento degli obblighi previsti dal contratto; di tali dati è Titolare la Giunta Regionale del Piemonte, con sede a Torino, in Piazza Piemonte, 1. Il Responsabile deve procedere al trattamento secondo le istruzioni impartite dal Delegato per iscritto con il presente atto.

Istruzioni per il trattamento dei dati da parte del Responsabile esterno ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3 del GDPR.

In qualità di Responsabile (esterno) del trattamento, l'Appaltatore è tenuto ad adempiere a tutte le prescrizioni della normativa vigente (unionale, nazionale e regionale) in materia di trattamento dei dati personali.

DEFINIZIONI

Ai sensi dell'art.4 del GDPR si intende:

- per «responsabile del trattamento» la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- per «trattamento» “qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione”.

TRATTAMENTI DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, i dati personali devono essere:

- trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato, pertanto, sarà cura del Responsabile veicolare agli interessati l'informativa relativa al trattamento dei dati ai sensi dell'art. 13 del GDPR e assicurarsi e poter dimostrare che i relativi contenuti siano stati compresi;
- raccolti esclusivamente per le finalità esplicitate nel presente atto e trattati coerentemente con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è considerato incompatibile con le finalità iniziali;
- adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- esatti e aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati;
- conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati;
- trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali.

NATURA E FINALITÀ DEI TRATTAMENTI

I trattamenti dei dati personali a titolarità della Giunta regionale, a cui i Responsabili esterni sono autorizzati ad accedere sono i seguenti: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione,

eventuale aggiornamento, estrazione, elaborazione statistica e consultazione. I trattamenti dei dati personali sono finalizzati all'espletamento dei servizi appaltati. Ogni trattamento potrà essere effettuato solamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dal contratto di riferimento e alle presenti istruzioni.

OGGETTO DEI TRATTAMENTI

Tipo di dati personali

I dati che possono essere oggetto di trattamento, sono messi a disposizione dal Titolare o accolti direttamente presso l'interessato; tali dati personali sono i seguenti:

- dati anagrafici (nome cognome, genere, dati di nascita, codice fiscale, titolo di studio);
- dati particolari di cui all'art. 9 del GDPR (es. dati relativi alla salute, all'origine etnica);
- dati relativi a condanne penali e reati di cui all'art. 10 del GDPR. Categorie di interessati.

I soggetti interessati dal trattamento dei dati personali sono le persone fisiche coinvolte a vario titolo nelle attività del servizio, quali a titolo esemplificativo:

- personale dipendente (Dirigenti, funzionari) della Regione Piemonte;
- collaboratori esterni alla Regione Piemonte;
- tirocinanti e di eventuali dottorandi di ricerca;
- altri soggetti coinvolti a diverso titolo nella realizzazione di progetti PNRR, rispetto ai quali si esegue l'attività di monitoraggio.

In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile ne risponderà qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate del Delegato del Titolare.

Durata dei trattamenti

Ogni trattamento dei dati, da effettuarsi solamente in conformità alle finalità del servizio affidato, dovrà essere limitato al tempo necessario a dare esecuzione al contratto che verrà sottoscritto. Al termine delle operazioni di trattamento affidate, nonché all'atto della cessazione per qualsiasi causa del trattamento da parte del Responsabile, quest'ultimo sarà tenuto a restituire al Delegato i dati personali oggetti del trattamento oppure a provvedere alla loro integrale distruzione salvo i casi in cui la conservazione dei dati sia richiesta da norme di legge o sia prevista per altri fini (contabili, fiscali, etc.).

FUNZIONI E OBBLIGHI DEL RESPONSABILE ESTERNO

Nello svolgimento dell'incarico l'Appaltatore dovrà dare scrupolosa applicazione alle disposizioni previste dal GDPR, in particolare:

- 1 adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche sulla sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'articolo 32 del GDPR. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio (in termini di probabilità e gravità) di compromettere i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte e adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:
 - distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;

- trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento;
- 2 individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
 - 3 vigilare, anche secondo le prassi istituite e in accordo con il Delegato, affinché gli incaricati al trattamento dei dati personali da parte dell'Appaltatore si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;
 - 4 assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi relativi alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, nonché all'eventuale consultazione preventiva dell'Autorità di Controllo di cui agli articoli 35 e 36 del GDPR;
 - 5 se richiesto, assistere il Delegato con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare le eventuali richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui agli articoli da 13 a 22 del GDPR;
 - 6 se richiesto, assistere il Delegato nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 del GDPR, tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile;
 - 7 comunicare ogni eventuale trasferimento di dati e informazioni all'estero, anche per fini tecnici connessi ai servizi di providing e backup utilizzati all'interno del proprio ente.

OBBLIGO DI RISERVATEZZA

Il Responsabile esterno si impegna a osservare e fare osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori, la riservatezza nei confronti di chiunque, per quanto riguarda fatti, informazioni, dati e atti di cui vengano a conoscenza nella realizzazione delle attività previste. A tal fine, il Responsabile si impegna a non cedere, non consegnare, non copiare, non riprodurre, non comunicare, non divulgare, non rendere disponibili in qualsiasi modo o a qualsiasi titolo a terzi, le informazioni acquisite nella realizzazione degli interventi e/o nell'erogazione dei servizi.

GARANZIE PRESTATE DAL RESPONSABILE ESTERNO

Il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente il cambiamento sopravvenuto dei requisiti di idoneità professionale manifestati al Delegato al momento dell'incarico conferito.

Il Responsabile garantisce che i dati saranno custoditi e controllati in modo da ridurre al minimo, mediante l'adozione di idonee e preventive misure di sicurezza, i rischi di loro distruzione o perdita, anche accidentale, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità del contratto. Se tale garanzia è fornita anche per il tramite di fornitori di servizi informatici di cui si avvale (hosting provider, prestatori di servizi cloud, ecc), il Responsabile si impegna a comunicare tempestivamente ogni mutamento di tali fornitori.

I dati oggetto di incarico dovranno essere trattati o comunque utilizzati dall'Appaltatore esclusivamente al fine di adempiere alle obbligazioni che derivano dal contratto. Conseguentemente i dati non saranno:

- 1 utilizzati in proprio e comunque per finalità diverse dall'esecuzione del contratto;
- 2 oggetto di cessione o di concessione d'uso a terzi, totale o parziale, a qualsiasi titolo;
- 3 duplicati o riprodotti, in proprio, per finalità diverse del contratto.

REGISTRO DELLE ATTIVITÀ DI TRATTAMENTO

Il Responsabile si impegna a redigere, nei casi previsti dall'articolo 30, paragrafo 5, del GDPR, conservare ed eventualmente esibire al Delegato, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per suo conto, evidenziando:

- a il nome e i dati di contatto del Responsabile o dei Responsabili del trattamento, di ogni Titolare del trattamento per conto del quale agisce il Responsabile, del rappresentante del Titolare del trattamento o del Responsabile del trattamento e, ove applicabile, del Responsabile della protezione dei dati;
- b le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni Titolare del trattamento;
- c ove applicabile i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'individuazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo paragrafo dell'articolo 49 del GDPR, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1, del GDPR.

SUB-RESPONSABILI. MANLEVA

Con le presenti istruzioni, il Delegato conferisce autorizzazione scritta generale al Responsabile a poter ricorrere a eventuali ulteriori Responsabili (c.d. sub-responsabili) del trattamento nella prestazione del servizio affidato, fermo l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del sub-responsabile. Nel caso in cui il Responsabile faccia effettivo ricorso a sub-responsabili, egli si impegna a selezionare sub-responsabili tra soggetti che, per esperienza, capacità e affidabilità, forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa protempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati.

Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i sub-responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali.

Il Responsabile mantiene, nei confronti del Delegato, la responsabilità degli adempimenti degli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei sub-responsabili coinvolti e si impegna a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento e/o sanzione che possa derivare al Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Responsabile informa il Delegato di eventuali modifiche previste riguardanti l'aggiunta o la sostituzione di altri Responsabili del trattamento (c.d. sub-responsabili); il Delegato può opporsi a tali modifiche.

OBBLIGHI DI COLLABORAZIONE

Il Responsabile mette a disposizione del Delegato tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi derivanti dal contratto che verrà sottoscritto, dalle presenti istruzioni e della normativa applicabile, consentendo e contribuendo alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare, dal Delegato o da altri soggetti da questi incaricati. A tale scopo il Responsabile riconosce al Titolare, al Delegato e ai loro incaricati, il diritto di accedere ai locali dove hanno svolgimento le operazioni di trattamento e/o dove sono custoditi dati o documentazione

relativa al contratto. In ogni caso il Delegato si impegna per sé e per i terzi incaricati da quest'ultimo, ad utilizzare le informazioni raccolte durante le operazioni di verifica solo per le finalità di cui sopra. Il Responsabile sarà, inoltre, tenuto a comunicare tempestivamente al Delegato istanze degli interessati, contestazioni, ispezioni o richieste dell'Autorità di Controllo e delle Autorità Giudiziarie, ed ogni altra notizia rilevante in relazione al trattamento dei dati personali.

Resta inteso che il costo delle attività relative agli adempimenti previsti dal presente articolo sono ricompresi nell'importo complessivo previsto per il contratto.

La nomina a Responsabile esterno si perfeziona con la sottoscrizione delle presenti Istruzioni da parte dell'Appaltatore in sede di avvio del Servizio o di stipula del contratto.

Art. 31 SPESE DEL CONTRATTO

- 1 Ai sensi dell'art. 39 l.r. 8/1984, tutte le spese di contratto sono a carico dell'appaltatore.
- 2 Il contratto sarà repertoriato presso il settore regionale competente. Sono a carico dell'appaltatore le imposte di bollo (ai sensi del D.P.R. 26/10/1972 n. 642).
- 3 Il contratto sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26/04/1986, n. 131. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.
- 4 Sono a carico dell'appaltatore anche eventuali altri oneri, tributari e non, che per legge non devono gravare sul Committente.
- 5 Tutte le spese connesse alla prestazione del servizio sono a carico dell'Appaltatore.
- 6 Ai sensi dell'art 18, comma 10 del D.Lgs 36/2023, con la tabella di cui all'allegato I.4 del medesimo, è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Con la medesima tabella sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di contratti pubblici.

Art. 32 NORMATIVA DI RIFERIMENTO E RINVIO

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente Capitolato speciale, nel bando o nel documento disciplinare ovvero nel contratto, si fa rinvio alla disciplina normativa e regolamentare vigente in materia di appalti pubblici, al codice civile e alle disposizioni normative richiamate nel presente capitolato.

Art. 33 COMUNICAZIONI

In attuazione dell'art. 29 del D.lgs. 36/2023 tutte le comunicazioni relative al presente appalto e la relativa procedura vengono condotte mediante l'ausilio dei sistemi informatici.

Art. 34 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Qualsiasi controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del contratto in questione, che non sia possibile definire in via amministrativa, sarà di competenza esclusiva del Foro di Torino.